



CERTIFICATO N. 50 100 14484 Rev.004



I.I.S.S.
Don Tonino Bello
Nino Della Notte



**I.I.S.S. “Don Tonino Bello”
Liceo Artistico “ Nino Della Notte”**

Istruzione tecnica

trasporti e logistica: *Conduzione del mezzo Navale*
Conduzione di ApparatI e Impianti Marittimi
Conduzione del mezzo Aereo
Biotecnologie: *Sanitarie - Ambientali*

Istruzione Professionale

Industria e Artigianato per il Made Italy:
Moda - Audiovisivo
Servizi Socio – sanitari.. *Odontotecnico - Ottico*
Manutenzione e Assistenza Tecnica Impianti

Liceo Artistico

Architettura e Ambiente
Arti Figurative
Design
Grafica

Tricase: via Apulia snc – **Alessano:** via 2 Novembre e via Matine – **Poggiardo:** via Principe di Piemonte,1

I.I.S.S. - "DON TONINO BELLO"-TRICASE
Prot. 0008644 del 15/05/2024
II-2 (Entrata)

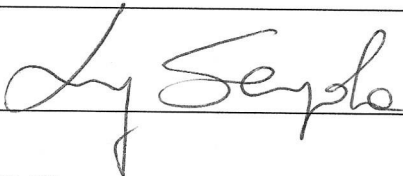
**Esame conclusivo del corso di studi di Istruzione Secondaria
Superiore**

Anno scolastico 2023/2024




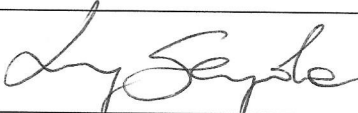
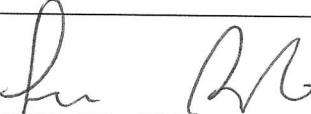
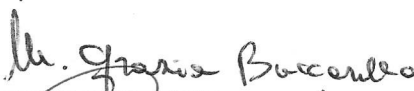
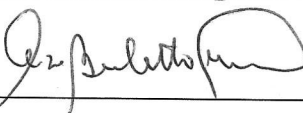
Documento del Consiglio di Classe

(DPR 323/98 – art. 5 comma 2)

Classe 5/A settore: SERVIZI SOCIO - SANITARI

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Anna Lena MANCA	
Referente Valeria	Prof. Luigi SCUPOLA	

Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Ore	Docente	Firma
Lingua e Letteratura italiana	4	Prof.ssa Vittoria CASSATI	
Lingua Inglese	3	Prof.ssa Silvia RIZZO	
Storia	2	Prof.ssa Vittoria CASSATI	
Matematica	3	Prof. Luigi SCUPOLA	
Lingua Francese	2	Prof.ssa Luana MORCIANO	
Igiene e Cultura Medico – Sanitaria	3	Prof.ssa Serena BRAMATO	
Psicologia Generale ed Applicata	3	Prof.ssa M. Grazia BUCCARELLO VITALINI	
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	2	Prof. Giancarlo SCHIAVONE	
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	2	Prof. Enzo Benedetto PRIMICERI	

- visto il quadronormativo;
- vista la programmazione educativo - didattica del Consiglio della classe sez. relativa all'anno scolastico 2023/2024;
- visti i piani di lavoro formulati, per l'anno scolastico 2023/2024, dai Docenti membri del Consiglio di Classe per le singole discipline previste dal piano di studio;
- viste le attività educative - didattiche curriculari ed extracurriculari effettivamente svolte dalla classe nel corso dell'a.s. 2023/2024;
- tenuto conto del PECUP qui di seguito indicato che per il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonomia e capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il P.E.Cu.P. presuppone l'acquisizione di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. Esso viene integrato da un Profilo di uscita inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato al profilo in uscita sono associati i relativi risultati di apprendimento - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Descrizione delle competenze maturate dagli studenti al termine del percorso di studi quinquennale

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.	Le basi fondamentali relative alla composizione della materia e alle sue trasformazioni Le caratteristiche basilari relative alla struttura degli esseri viventi e alla loro interazione con l'ambiente Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane L'ambiente con particolare riferimento agli aspetti fondamentali relativi al clima e ai principali effetti della sua interazione con le attività umane
Storico-sociale	Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.	Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione. I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al

	<p>Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire. Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p> <p>Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione</p>	<p>lessico di riferimento e ai contenuti La parte II della Costituzione: i principi dell'organizzazione dello Stato ed il ruolo del cittadino nell'esercizio consapevole delle sue prerogative. Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali</p>
--	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	<p>Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni.</p> <p>Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza.</p> <p>Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili.</p> <p>Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico.</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso</p> <p>Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, eportfolio), diari personali e di bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi</p>	<p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo interpretativi, argomentativi, regolativi.</p> <p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale</p> <p>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.</p>

	<p>specifici; realizzare forme di riscritture inter semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi. Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana.</p> <p>Mostrare consapevolezza delle questioni linguistico-culturali che scaturiscono dalla traduzione e dall'adattamento da altre lingue</p>	
Scientifico-tecnologico	<p>Sintetizzare la descrizione di un fenomeno naturale mediante un linguaggio appropriato</p> <p>Distinguere un fenomeno naturale da un fenomeno virtuale.</p>	Gli elementi lessicali necessari alla definizione di un fenomeno.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	<p>Acquisire una visione unitaria dei fenomeni geologici, fisici ed antropici che intervengono nella modellazione dell'ambiente naturale</p> <p>Comprendere gli elementi basilari del rapporto tra cambiamenti climatici ed azione antropica</p> <p>Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile</p> <p>Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile</p>	<p>Le principali forme di energia e le leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche</p> <p>Significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti</p> <p>Cicli biogeochimici fondamentali (ciclo dell'acqua, del carbonio)</p> <p>Aspetti basilari della dinamica endogena ed esogena della Terra</p> <p>I fattori fondamentali che determinano il clima</p>
Storico-sociale	<p>Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p> <p>Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento</p>	<p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali;</p> <p>Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici.</p> <p>Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici.</p> <p>La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali</p> <p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse	Aspetti interculturali Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio
Scientifico-tecnologico	Individuare linguaggi e contenuti nella storia della scienza e della cultura che hanno differenziato gli apprendimenti nei diversi contesti storici e sociali	I modelli culturali che hanno influenzato e determinato lo sviluppo e i cambiamenti della scienza e della tecnologia nei diversi contesti territoriali
Storico-sociale	Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre.	I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Linguistico-letterario	<p>Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni</p> <p>Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Ortografia incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Lessico, Fonologia Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>Aspetti extralinguistici</p> <p>Aspetti socio-linguistici</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	<p>Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura artistica italiana e straniera</p> <p>Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato</p>	<p>I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche (arti figurative, architettura ecc.) italiane e di altri Paesi</p> <p>Le caratteristiche più rilevanti e la struttura di base dei linguaggi artistici (arti figurative, cinema, ecc.)</p>
Storico-sociale	Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico-artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale	Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete:		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	<p>Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti.</p> <p>Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali.</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione</p>	<p>Fonti dell'informazione e della documentazione</p> <p>Social network e new media come fenomeno comunicativo.</p> <p>Caratteri comunicativi di un testo multimediale</p> <p>Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.</p>
Scientifico-tecnologico	<p>Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni</p> <p>Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa</p> <p>Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati</p> <p>Utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione interpersonale</p> <p>I limiti e i rischi dell'uso della rete</p> <p>Utilizzare applicazioni di scrittura, calcolo e grafica</p>	<p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni</p> <p>Elementi fondamentali dei sistemi informativi</p> <p>Tecniche di presentazione</p> <p>Tecniche di comunicazione</p> <p>Forme di comunicazione commerciale e pubblicità</p> <p>La rete Internet</p> <p>Funzioni e caratteristiche della rete Internet</p> <p>I motori di ricerca</p> <p>Principali strumenti di comunicazione: social networks, forum, blog, e-mail</p> <p>Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore</p> <p>Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità</p> <p>Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi	Algoritmi e loro risoluzione
Scientifico-tecnologico	<p>Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni</p> <p>Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati Saper garantire una conservazione corretta e sicura delle informazioni</p>	<p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni</p> <p>Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni</p> <p>Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni</p> <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni</p> <p>La rete Internet</p> <p>Funzioni, caratteristiche e principali servizi della rete Internet</p> <p>I motori di ricerca</p> <p>Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità</p>

		Dispositivi e applicazioni di salvataggio e ripristino di dati Strumenti per la compressione dei dati I sistemi di archiviazione "Cloud"
--	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali Riconoscere, riprodurre, elaborare e realizzare sequenze motorie con carattere ritmico a finalità espressiva, rispettando strutture spaziali e temporali del movimento	Gli elementi tecnico-scientifici di base relativi alle principali tecniche espressive Differenze tra movimento biomeccanico e gesto espressivo. Le caratteristiche ritmiche del movimento.
Storico-sociale	Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture	L'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi Saper costruire semplici modelli matematici in economia	Variabili e funzioni Elementi di matematica finanziaria
Scientifico-tecnologico	Individuare le principali strutture e funzioni aziendali Individuare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto Individuare gli eventi, le attività e descrivere il ciclo di vita di un progetto Utilizzare la documentazione tecnica di progetto Applicare le normative sulla sicurezza personale e ambientale Utilizzare le tecniche dell'analisi statistica nel controllo della produzione di beni e servizi Raccogliere, archiviare, utilizzare dati nell'ambito del sistema informativo aziendale Utilizzare software applicativi in relazione alle esigenze aziendali Utilizzare le funzioni di accesso/interrogazione/modifica di un DBMS	Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali Metodi per la scomposizione del progetto in attività e task Strumenti e metodi di monitoraggio di un progetto. Normative di settore nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale e ambientale Certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza Strumenti e metodi dell'analisi statistica: frequenze, indicatori centrali e di dispersione, correlazione, regressione lineare, rappresentazioni tabellari e grafiche Sistema informativo e sistema informatico Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale Software applicativi per la produzione di documenti multimediali (word processor, presentazione, grafica) Il foglio elettronico per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni
Storico-sociale	Riconoscere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative in linea con la propria formazione	Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio. Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio

	I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale
--	---

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	<p>Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali.</p> <p>Comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi per la salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili</p> <p>Utilizzare programmi e app, su computer, tablet e smartphone, per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni</p> <p>Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni e incendi</p> <p>Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della salvaguardia dell'ambiente</p> <p>Contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro</p> <p>Valutare l'impatto ambientale derivante dall'uso di apparecchiature tecnologiche</p> <p>Individuare i pericoli e le misure preventive e protettive connessi all'uso di dispositivi tecnologici</p>	<p>Caratteristiche dei principali agenti patogeni (batteri-virus)</p> <p>I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine</p> <p>L'impatto delle attività umane sull'ambiente, il problema della CO2</p> <p>Caratteristiche delle energie rinnovabili</p> <p>Elementi basilari di tecniche di profilassi più diffuse: vaccini, stili alimentari, conoscenza dei danni da sostanze psicotrope</p> <p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni</p> <p>Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni</p> <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni</p> <p>Strumenti per la comunicazione: e-mail, forum, social networks, blog, wiki</p> <p>Certificazione dei prodotti e dei processi. Enti e soggetti preposti alla prevenzione.</p> <p>Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori</p> <p>Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro</p> <p>Documento di valutazione del rischio. Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi.</p> <p>Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro</p> <p>Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro</p> <p>Tecniche di valutazione d' impatto ambientale</p>
Storico-sociale	<p>Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni</p>	<p>Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera,</p> <p>I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo del lavoro, con particolare riferimento settore produttivo cui si riferisce ciascun indirizzo</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	<p>Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei Numeri</p> <p>Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico</p> <p>Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza</p>	<p>Gli insiemi numerici N, Z, Q, R: rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Calcolo percentuale.</p> <p>Espressioni algebriche: polinomi, operazioni</p> <p>Equazioni e disequazioni di primo e secondo</p>

	<p>dei risultati.</p> <p>Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo e il concetto di approssimazione.</p> <p>Conoscere e usare misure di grandezze geometriche perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p> <p>Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente.</p> <p>Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali, periodiche</p> <p>Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica.</p> <p>Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.</p> <p>Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui. Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni di frequenze (anche utilizzando adeguatamente opportuni strumenti informatici).</p> <p>Calcolare, utilizzare e interpretare valori medi e misure di variabilità per caratteri quantitativi.</p> <p>Determinare, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, il numero di permutazioni, disposizioni, combinazioni in un insieme, distinguendo le relative situazioni applicative</p> <p>Riconoscere e descrivere semplici relazioni tra grandezze in situazioni reali utilizzando un modello lineare, quadratico, periodico</p> <p>Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una funzione al variare di uno o più parametri, anche con l'uso di strumenti informatici</p>	<p>grado.</p> <p>Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Sistemi di equazioni e disequazioni.</p> <p>Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio.</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio.</p> <p>Le isometrie nel piano Misure di grandezza: grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni regolari. Teoremi di Euclide e di Pitagora Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.</p> <p>Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni lineari in due incognite.</p> <p>Funzioni reali, razionali, paraboliche, parametriche e trigonometriche: elementare, delle funzioni, della logica matematica)</p> <p>Probabilità e frequenza Statistica descrittiva: distribuzione delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche.</p> <p>Indicatori di tendenza centrale: media, mediana, moda Indicatori di dispersione: deviazione standard, varianza</p> <p>Distribuzioni di probabilità e concetto di variabile aleatoria discreta. Concetto di permutazione, disposizione e combinazione. Calcolo di permutazioni, disposizioni e permutazioni</p>
Storico sociale	<p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento</p>	<p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p> <p>Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento</p>

DELIBERA

di redigere il DOCUMENTO del 15 Maggio relativo alle attività didattiche ed educative svolte dalla classe sez. ASR, indirizzo: “SERVIZI SOCIO - SANITARI” – CORSO SERALE, nell'A.S. 2023/2024, come di seguito indicato:

1. La struttura del corso

Il corso di studi SERALE è così strutturato:

- a) un primo anno nel quale si individuano gli insegnamenti relativi al primo biennio (I e II Anno);
- b) un secondo anno nel quale si individuano gli insegnamenti relativi al secondo biennio (III e IV

Anno);

- c) un terzo anno (V anno) in cui si articolano attività e insegnamenti sia di Istruzione generale che di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Nel corso del secondo biennio e nel quinto anno vengono approfonditi quei contenuti che consentono agli studenti di raggiungere, alla fine del quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

**B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

Quadro orario

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
38/A-49/A	Scienze integrate Fisica	66		66			
12/A-13/A	Scienze integrate Chimica		66	66			
36/A	Scienze umane e sociali	99	99	198			
45/C	<i>* di cui in compresenza</i>	33	33	66			
24/A-25/A	Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	66		66			
45/C	<i>* di cui in compresenza</i>	33		33			
31/A	Educazione musicale		66	66			
45/C	<i>* di cui in compresenza</i>		33	33			
45/C	Metodologie operative **		99	99	66		66
46/A	Seconda lingua straniera	66	66	132	66	66	132
40/A	Igiene e cultura medico-sanitaria				99	99	198
36/A	Psicologia generale ed applicata				99	132	231
19/A	Diritto e legislazione sociosanitaria				66	66	132
17/A	Tecnica amministrativa ed economia sociale					66	66
	Totale ore di indirizzo			693			825
45/C	<i>* di cui in compresenza</i>			132			

2. Il profilo professionale

A conclusione del percorso quinquennale dell'Istruzione Professionale, l'allievo dell'indirizzo servizi sociali ha conseguito i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze, abilità e conoscenze:

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

Il ciclo di istruzione e formazione per gli adulti è attuato sulla base del Decreto Interministeriale del 12 Marzo

2015, il quale regola il passaggio dagli ex corsi serali ai Corsi di Istruzione per gli Adulti facenti riferimento

ai Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (CPIA) della provincia.

La sua attuazione ed organizzazione ha come riferimento di base il DPR 263/2012 al quale si rifà il decreto sopra citato.

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della

esperienza umana, sociale e professionale.

Nel secondo ciclo, gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino

al conseguimento di un titolo di studio. Allo scopo di garantire il più possibile che "nessuno resti escluso" e che "ognuno venga valorizzato", il secondo ciclo è articolato nei percorsi dell'istruzione secondaria superiore

(licei, istituti tecnici, istituti professionali) e nei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di competenza regionale, presidiati dai livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale. In questo ambito gli studenti completano anche l'"obbligo di istruzione" di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

Il settore "**Servizi**" comprende quattro ampi indirizzi, riferiti alle aree interessate da una maggiore

espansione

in termini di domanda, produttività e addetti al settore: servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, servizi socio-sanitari, servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, servizi commerciali.

Tutti gli indirizzi e articolazioni, pur nell'eterogeneità delle filiere, sono connotati da elementi comuni che riguardano principalmente l'adeguamento all'evoluzione dei bisogni ed alle innovazioni in atto nel settore, la valorizzazione dell'ambiente e del territorio, l'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito dell'erogazione e della gestione dei servizi, l'integrazione con il mondo del lavoro e con istituzioni, enti pubblici e privati operanti sul territorio. I risultati di apprendimento del settore, quindi, rispecchiano in modo

integrato tali esigenze per consentire al diplomato di agire con autonomia e responsabilità nei processi produttivi relativi alle filiere di riferimento considerati nella loro dimensione sistemica ed assumere ruoli operativi nei processi produttivi di riferimento.

Il profilo dei vari indirizzi consente, inoltre, di correlare l'evoluzione dei processi di servizio alle componenti

culturali, sociali, economiche. In particolare il diplomato nei vari indirizzi è in grado di:

- utilizzare strumenti comunicativi di team working per facilitare la qualità della relazione nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- fornire servizi in relazione alle richieste del cliente/ utente
- applicare i principali concetti relativi all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- collaborare alla gestione di tecnologie che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali: pertanto le competenze dell'area di istruzione generale si correlano a quelle professionalizzanti per potenziare la dimensione culturale del lavoro.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “**Servizi socio-sanitari**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità,

per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita

quotidiana;

- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso, il Diplomato nei “**Servizi socio-sanitari**” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Le suddette capacità verranno acquisite attraverso i diversi percorsi formativi, articolando i programmi in modo da favorire negli allievi lo sviluppo di una mentalità critica e la capacità di affrontare e risolvere problematiche tecniche.

Profilo in uscita del diplomato dell'indirizzo: **TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**

3. La classe e il consiglio di classe.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PROF.SSA VITTORIA CASSATI
LINGUA INGLESE	PROF.SSA SILVIA RIZZO
STORIA	PROF.SSA VITTORIA CASSATI
MATEMATICA	PROF. LUIGI SCUPOLA
LINGUA FRANCESE	PROF.SSA LUANA MORCIANO
IGIENE E CULTURA MEDICO - SANITARIA	PROF.SSA SERENA BRAMATO
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	PROF.SSA M. GRAZIA BUCCARELLO VITALINI
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO – SANITARIA	PROF. GIANCARLO SCHIAVONE
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	PROF. ENZO BENEDETTO PRIMICERI

I COMMISSARI INTERNI

A seguito dell'O.M. 55 del 22 Marzo 2024 sull'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, gli studenti verranno sentiti e valutati da una Commissione formata da 3 docenti interni, 3 docenti esterni e da un Presidente esterno.

Materia	Docente
MATEMATICA	PROF. LUIGI SCUPOLA
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	PROF.SSA M. GRAZIA BUCCARELLO VITALINI
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO – SANITARIA	PROF. GIANCARLO SCHIAVONE

ELENCO ALUNNI

·	Cognome e nome	Data di nascita
1	A. M. K.	
2	B. A. L.	
3	B. B.	
4	C. C.	
5	D. F. E.	
6	D. V. V.	
7	F. J.	
8	F. M.	
9	G. T.	
10	L. A.	
11	M. F.	
12	R. M.	
13	S. R.	
14	S. P.	
15	T. A. E.	
16	V. C.	

PERCORSO DEI SINGOLI STUDENTI

N.	Cognome e nome	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24
1	A. M. K.	4ASR Stesso Istituto	5 ASR
2	B. A. L.	4ASR Stesso Istituto	5 ASR
3	B. B.	4ASR Stesso Istituto	5 ASR
4	C. C.	4ASR Stesso Istituto	5 ASR
5	D. F. E.	4ASR Stesso Istituto	5 ASR
6	D. V. V.	4ASR Stesso Istituto	Non ha frequentato
7	F. J.	Liceo Statale "G. Comi"	5 ASR
8	F. M.	Ist. Scol. Paritario "Plateja"	5 ASR
9	G. T.	4ASR Stesso Istituto	5 ASR
10	L. A.	4ASR Stesso Istituto	Non ha frequentato
11	M. F.	4ASR Stesso Istituto	5 ASR
12	R. M.	4ASR Stesso Istituto	Non ha frequentato
13	S. R.	4ASR Stesso Istituto	5 ASR
14	S. P.	4ASR Stesso Istituto	5 ASR
15	T. M. E.	Liceo Statale "G. Comi"	5 ASR
16	V. C.	4ASR Stesso Istituto	5 ASR

CREDITI SCOLASTICI

(Secondo la vigente normativa)

N.	Cognome e nome	I periodo	II periodo	Totale credito I+ II periodo	totale
1	A. M. K.		11	22	22
2	B. A. L.		9	18	18
3	B. B.		11	22	22
4	C. C.		11	22	22
5	D. F. E.		11	22	22
6	D. V. V.		9	18	18
7	F. J.		11	22	22
8	F. M.		11	22	22
9	G. T.		12	24	24
10	L. A.	/	/	/	/
11	M. F.		13	25	25
12	R. M.	/	/	/	/
13	S. R.		12	24	24
14	S. P.		13	25	25
15	T. M. E.		11	22	22
16	V. C.		11	22	22

CREDITI SCOLASTICI//FORMATIVI

N.	Cognome e nome	Descrizione del credito scolastico e/o dei crediti formativi
1	A. M. K.	
2	B. A. L.	
3	B. B.	
4	C. C.	
5	D. F. E.	
6	D. V. V.	

7	F. J.	
8	F. M.	
9	G. T.	
10	L. A.	
11	M. F.	
12	R. M.	
13	S. R.	
14	S. P.	
15	T. M. E	
16	V. C.	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 ASR risulta composta da 16 alunni tutti maggiorenni e lavoratori, provenienti prevalentemente dalla classe quarta dello scorso anno ad eccezione di due alunne che provengono dal Liceo Statale “G. Comi” e di una alunna che proviene dall’Istituto Scolastico Paritario “Plateja”; tra questi, 3 alunni non hanno frequentato.

Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno manifestato un comportamento corretto e collaborativo.

Sin dall’inizio il Consiglio di classe ha attuato un lavoro metodico e coordinato per favorire l’apprendimento di tutti gli alunni valorizzandone le potenzialità. Da parte loro gli alunni hanno dimostrato un adeguato impegno nello studio, tuttavia capacità, predisposizione e interessi diversi nei confronti delle discipline hanno portato gli allievi a livelli di competenza e profitto eterogenei. Vi sono studenti in particolare che, dotati di buone capacità cognitive, buona motivazione e predisposizione allo studio hanno partecipato positivamente al dialogo educativo, raggiungendo un’autonoma capacità di orientamento e ottenendo alla fine del percorso di studi, una preparazione accurata. Altri alunni hanno mostrato impegno e collaborazione nello studio delle discipline ottenendo risultati abbastanza soddisfacenti. Altri pur manifestando impegno e partecipazione sono riusciti ad esprimersi in modo quasi convincente e propositivo. I risultati di questi alunni appaiono mediamente sufficienti.

La situazione esposta in precedenza ha influito, in parte, sul livello di preparazione globale della classe.

Sebbene tutte le Unità Didattiche di Apprendimento siano state svolte quasi completamente nelle varie discipline, spesso si sono dovuti rimodulare i tempi programmati per il loro svolgimento. E' stato

necessario, talvolta, soffermarsi ulteriormente per rinforzare le competenze di base.

E' stato possibile, nondimeno, approfondire alcuni aspetti che più da vicino interessano la futura realtà lavorativa e didattica degli studenti e riguardanti sia le discipline dell'Area Comune che quelle dell'Area di Indirizzo.

Pertanto, pur nella diversità di situazioni individuali, gli studenti possiedono una preparazione globale più che sufficiente.

4. Il percorso formativo.

Il percorso formativo, nonché l'organizzazione nello studio, sono stati caratterizzati da scelte operative e culturali, che hanno tenuto conto:

- della situazione di partenza, riferita anche alle risorse ed alle attrezzature laboratoriali;
- opportunità offerte dal territorio e dall'ambiente socio-economico in cui opera l'Istituto;
- valutazione diagnostica, che ha rilevato la condizione iniziale degli studenti, sia per la sfera cognitiva (prerequisiti), sia per quella socio-affettiva (rapporto con gli altri, atteggiamento verso la Scuola, verso la disciplina);
- finalità dell'offerta formativa in relazione all'indirizzo professionale dell'Istituto, che prevede nella dinamica della vita sociale, una formazione culturale in campo umanistico e una valida preparazione professionale, una conoscenza adeguata della lingua straniera, un buon utilizzo degli strumenti informatici.

Il Consiglio di Classe ha suddiviso gli obiettivi in:

- obiettivi comuni alle varie discipline;
- obiettivi dell'area linguistica-espressiva;
- obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica

4.1 Obiettivi cognitivi e formativi generali

In funzione dei presupposti sopra elencati e dai risultati dell'analisi della situazione di partenza, l'azione didattica si è rivolta al conseguimento dei seguenti obiettivi cognitivi – operativi comuni per le varie discipline:

- conoscenza, intesa come capacità di creare un bagaglio di nozioni ben memorizzate;
- comprensione, intesa come capacità di comprendere le conoscenze;
- applicazione, intesa come uso delle conoscenze acquisite, sotto forma di idee personali, metodi e regole di precisione;
- analisi e sintesi, intese come abilità e competenze a saper scomporre la

comunicazione nei suoi elementi fondamentali e costitutivi e capacità ad elaborare, al fine di pervenire a strutture contenutistiche più facilmente assimilabili.

Questi obiettivi comuni fondamentali sono, come è noto, accompagnati da ulteriori obiettivi, intesi come capacità, che si possono così sintetizzare:

- Capacità di osservazione;
- Capacità di concentrazione e riflessione;
- Capacità di pianificazione e programmazione;
- Capacità di cercare dati ed informazioni;
- Capacità di rilevare errori e di auto-correzione;
- Capacità di superamento dell'insuccesso;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità di relazionarsi;
- Capacità di esporre il proprio pensiero e le proprie conoscenze in maniera lineare e chiara;
- Capacità di usare un linguaggio discorsivo senza mai trascurare l'aspetto rigoroso e formale.

4.2 Obiettivi specifici dell'area linguistica-espressiva

- saper comprendere ed analizzare il testo letterario;
- riflettere sulla letteratura e sua prospettiva storica;
- saper produrre testi di apprezzabile livello espressivo;
- essere capace di stabilire collegamenti nell'ambito della stessa disciplina o discipline diverse nella ricerca dei denominatori comuni;
- saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- avere capacità di analisi e sintesi;
- saper ricercare la parola - chiave con sviluppo logico-comunicativo;
- saper riconoscere strutture di pensiero in ordine alla complessità crescente.

4.3 Obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica

- saper analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi di volo ed in particolare delle strutture degli aeromobili;
- saper partecipare al collaudo ed alla gestione di impianti per aeromobili;
- Saper progettare, realizzare sistemi semplici, ma completi, di impianti per aeromobili valutando anche sotto il profilo economico la componentistica presente sul mercato;

- Saper descrivere il lavoro svolto, redigere documentazione per la produzione dei sistemi progettati;
- saper consultare manuali d'uso (data-sheet), documenti tecnici varie redigere brevi relazioni in lingua straniera;
- saper effettuare calcoli matematici o saper trasformare gli enunciati simbolici in materiale matematico-verbale, nonché le conoscenze delle leggi e teorie acquisite e renderle concrete.

Il livello di raggiungimento delle conoscenze, competenze e capacità degli allievi sono analiticamente descritte nella sezione del documento relativa alle singole discipline

5. Contenuti disciplinari.

I contenuti disciplinari sono desumibili dai piani di lavoro individuali dei singoli docenti ed allegati al documento: essi sono stati selezionati in base ai seguenti criteri:

- linea guida segnata dai programmi ministeriali;
- capacità effettive della classe in termini di prerequisiti;
- evoluzione tecnologica in atto;
- competenze per il raggiungimento del profilo tecnico professionale richiesto dalle aziende locali.

I percorsi formativi seguiti dal Consiglio di Classe sono stati articolati ed organizzati mediante unità didattiche, in quanto, com'è noto, consentono l'interdisciplinarietà ed opportuni collegamenti e confronti.

6. Metodologie utilizzate

A	LEZIONI FRONTALI	X
B	LEZIONI GUIDATE	X
C	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
E	E- LEARNING (teledidattica è un settore applicativo della tecnologia informatica, che utilizza il complesso delle tecnologie di internet (web, e-mail, FTP, IRC, streaming video, ecc...) per distribuire online contenuti didattici multimediali.) – progetto TESTA	X

F	LEARNING BY DOING (apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni)	
G	PROJECT WORK (Consolidare negli allievi competenze integrate di general management e favorire l'imprenditorialità, intesa come competenza manageriale e sociale)	
H	DIMOSTRAZIONI PRATICHE	
I	ATTIVITA' DI LABORATORIO	
L	RECUPERO E POTENZIAMENTO	X
M	VALERIA PLUS (la relazione tra insegnamenti e apprendimenti)	
N	FLIPPED CLASROOM – classe capovolta (l'idea è far vedere ai ragazzi alcuni video sull'argomento da trattare prima della lezione, liberando così in classe un'incredibile quantità di tempo, tempo per esercitazioni in gruppo, laboratori, compiti, studio di casi, approfondimento. Ma anche tempo per seguire, finalmente, i ragazzi con bisogni educativi speciali.)	X
O	OUTDOOR TRAINING (Sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.)	
P	DIDATTICA INTERATTIVA/RICERCA	X
Q	CORREZIONE DEGLI ESERCIZI ASSEGNATI PER COMPITO	X
R	PARTECIPAZIONE A VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	
S	PARTECIPAZIONE A PROGETTI TERRITORIALI E CONFERENZE	
T	ALTRO: attività di didattica a distanza (FAD) attraverso la piattaforma di GOOGLE (Classroom, Meet, ecc.)	X

7. Strumenti utilizzati

1	Libri di testo	X
2	Manuali, Dizionari; Fascicoli tecnici; Norme; Cataloghi	X
3	Lavagna	X
4	Sussidi audiovisivi / attrezzature multimediali	X

5	Presentazioni multimediali	X
6	Internet	X
7	Appunti in classe e in FAD	X
8	Appunti e video lezioni in DID	X

Come indicato nel punto 7 della tabella, gli studenti hanno potuto usufruire della piattaforma messa a disposizione dal Centro di Istruzione per gli Adulti (CPIA) di Lecce per la formazione a distanza, così come previsto dai citati regolamenti relativi all'istruzione per gli adulti.

8. Altre attività nel quinquennio

TIPO DI ATTIVITÀ (PON, Progetto POF, visita aziendale, viaggio di istruzione ...)	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	ANNO SCOLASTICO
Progetti PON		
Progetti PTOF		
Progetti/Percorsi di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Attività di educazione Civica	2023/24
Interventi di Orientamento Professionale e Universitario		
Eventi/manifestazioni		
Visita/e guidata/e		

9. PCTO

Non è previsto il PCTO per il corso Serale.

E' stato possibile, nondimeno, approfondire alcuni aspetti che più da vicino interessano la futura realtà lavorativa e didattica degli studenti e riguardanti sia le discipline dell'Area Comune che quelle dell'Area di Indirizzo.

Pertanto, pur nella diversità di situazioni individuali, gli studenti possiedono una preparazione globale più che sufficiente.

9.1 Il percorso per la preparazione alle prove d'esame (le simulazioni...)

Data	Descrizione della prova	Annotazioni – tipologia prova – materie coinvolte
04/03/2024	Simulazione n. 1 I PROVA SCRITTA	TIPOLOGIA: A, B, C ITALIANO
15/04/2024	Simulazione n. 2 I PROVA SCRITTA	TIPOLOGIA: A, B, C Si utilizza la prova Ministeriale - ITALIANO
08/05/2024	Simulazione n. 3 I PROVA SCRITTA	TIPOLOGIA: A, B, C Si utilizza la prova Ministeriale - ITALIANO
28/02/2024	Simulazione n. 1 II PROVA SCRITTA	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
03/04/2024	Simulazione n. 2 II PROVA SCRITTA	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
17/04/2024	Simulazione n. 3 II PROVA SCRITTA	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
21/05/2004	Simulazione Colloquio Orale	Programmata per il 21/05/2023

10. Griglie di Valutazione (prova orale e scritta)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	

a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	1, 2, 3	4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Coesione e coerenza testuale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ricchezza e padronanza lessicale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	3	4	5	6	7	8	9	10
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita

sintetica della rielaborazione)								
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Interpretazione corretta e articolata del testo	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	1, 2, 3	4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Coesione e coerenza testuale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ricchezza e padronanza lessicale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita

riferimenti culturali								
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	1, 2, 3	4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Coesione e coerenza testuale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ricchezza e padronanza lessicale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	3	4	5	6	7	8	9	10
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Riferimenti culturali	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA		
INDICATORI Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	DESCRITTORI	Punteggio Descrittori
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. Punteggio massimo 5	Possiede una padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi completa e corretta.	5
	Possiede una padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi discreta.	4
	Possiede una padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi sufficiente.	3
	Possiede una padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi frammentaria.	2
	Possiede una padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi inadeguata e confusa.	1.5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione. Punteggio massimo 7	Identifica correttamente il contesto in cui si manifesta il disagio, effettua un'analisi approfondita, corretta e critica del caso e/o della situazione problematica, perviene a conclusioni del tutto pertinenti e appropriate. Gestisce ampie e articolate informazioni necessarie a pianificare e realizzare un corretto piano di intervento.	7
	Identifica il contesto in cui si manifesta il disagio, effettua un'analisi approfondita e corretta del caso e/o della situazione problematica e perviene a conclusioni appropriate. Gestisce complete e coerenti informazioni necessarie a pianificare e realizzare un corretto piano di intervento.	6
	Identifica il contesto in cui si manifesta il disagio, effettua un'analisi sufficientemente corretta del caso e/o della situazione problematica e perviene a conclusioni sufficientemente appropriate. Individua le informazioni fondamentali richieste per pianificare e realizzare un corretto piano di intervento.	5
	Identifica il contesto in cui si manifesta il disagio, effettua un'analisi parzialmente corretta del caso e/o della situazione problematica e perviene a conclusioni non sempre pertinenti. Individua parzialmente le informazioni necessarie a pianificare e realizzare un corretto piano di intervento.	4
	Non identifica correttamente il contesto in cui si manifesta il disagio, effettua un'analisi non adeguata del caso e/o della situazione problematica e perviene a conclusioni non pertinenti. Non individua soluzioni idonee per pianificare e realizzare un corretto piano di intervento	2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione. Punteggio massimo 4	I contenuti sono completi, numerosi ed esaurienti. L'argomentazione risulta organica, completa e documentata.	4
	I contenuti sono corretti. L'argomentazione è accettabile e corretta.	3
	I contenuti sono essenziali. L'argomentazione è semplice ma coerente.	2
	I contenuti sono errati. Nessuno sviluppo né coerenza delle argomentazioni.	1.5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. Punteggio massimo 4	Espone in modo esauriente e con piena padronanza della terminologia specifica, argomentando e collegando le diverse informazioni.	4
	Espone in modo corretto e lineare , con uso adeguato della terminologia specifica.	3
	Espone in modo corretto. Il linguaggio è semplice e l'uso della terminologia specifica è essenziale.	2
	Espone in modo non sempre corretto e si evidenzia un uso incerto della terminologia specifica.	1.5
	Usa in modo inappropriato e scorretto il linguaggio specifico ed espone i concetti in maniera confusa.	1

RELAZIONI E PROGRAMMI

Anno Scolastico: 2023/2024

Classe: 5_A_SR

Docente: Prof.ssa CASSATI Vittoria

DISCIPLINA: Italiano / Storia

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe VASR risulta composta da 16 alunni tutti maggiorenni di cui 13 frequentanti e 3 non frequentanti.

L'ambiente socioculturale può ritenersi eterogeneo, la preparazione di base accertata all'inizio dell'anno scolastico, era più che sufficiente.

Si può senz'altro affermare che gli alunni hanno dimostrato, durante la durata dell'anno scolastico, interesse attivo, serietà ed impegno, conseguendo risultati positivi e nonostante gli impegni di lavoro dei discenti, che sicuramente li sottoponevano ad una grande fatica mentale e fisica, tutti hanno sempre dichiarato di volere raggiungere ottimi risultati e che non avevano nessuna intenzione di sottrarsi allo studio e all'impegno specialmente in classe. Le sollecitazioni da parte dell'insegnante sono state continue e unite ad un metodo di lavoro organico, tutto questo ha contribuito ad un graduale e continuo miglioramento. Considerate queste premesse, compito dell'insegnante è stato quello di predisporre un lavoro volto a stimolare, strumentalizzando al massimo i contenuti, l'attenzione, l'interesse e la partecipazione degli alunni. L'insegnante, innanzitutto, ha permesso a tutti di palesare le proprie attitudini, sviluppando quanto di latente ci fosse in loro.

Si è fatto ricorso al metodo individualizzato per favorire nella classe in generale e, in particolare negli allievi più bisognosi di attenzione e cure, il conseguimento e la realizzazione di obiettivi, quali l'acquisizione di un metodo di lavoro valido, il possesso di un adeguato linguaggio, la comprensione logica di un testo o del pensiero di un autore, la disposizione al dialogo, la capacità di esposizione degli argomenti in maniera semplice ma chiara.

Si è cercato, inoltre, di rendere gli alunni capaci di rispondere alle domande esponendo i contenuti, di formulare un discorso logico e collegato, di esprimere un giudizio personale.

Il docente ha cercato di sviluppare nei discenti le capacità intellettive per avviarli ad esprimersi in modo sempre più personale, accurato e spontaneo.

Con lo studio dell'Italiano si è cercato, inoltre, di avviare gli alunni, allo sviluppo del parlato e dello scritto, mediante l'interdipendenza dell'ascoltare, parlare, leggere e scrivere secondo le diverse funzioni della lingua, dirette sia al dominio dei contenuti, sia alla graduale acquisizione della correttezza formale.

L'alunno è stato avviato ad accrescere e ad approfondire la comprensione della realtà e dei suoi messaggi, a migliorare ed affinare la propria capacità di giudizio, a rendere più personale e motivato lo studio, favorendo l'interiorizzazione dei contenuti.

Prendendo spunto dalle esperienze di vita già acquisite dagli allievi, dai vari problemi socioculturali ed ambientali, si è organizzato un tipo di lavoro atto a promuovere un approfondimento delle loro conoscenze ed un ampliamento del loro sapere.

Ci si è adoperati, inoltre, a far sì che l'allievo riconoscesse un autore inquadrandolo in un preciso periodo storico e letterario.

L'obiettivo inizialmente fissato è stato quello di fornire un quadro panoramico della letteratura italiana ed a tal proposito sono state prese in esame le più significative correnti letterarie del Novecento analizzandone gli autori principali con lo scopo di allargare gli orizzonti culturali degli allievi.

Il brano antologico, oltre ad approfondire gli argomenti trattati, è stato strumento valido per un maggiore apprendimento delle strutture e delle funzioni fondamentali della lingua italiana, per arricchire l'espressione e per penetrare il senso della parola nei suoi diversi significati e sfumature.

Il metodo tramite il quale l'insegnante ha operato l'attuazione del percorso formativo è stato quello di trattare ogni argomento cercando di coinvolgere l'alunno stimolandone l'interesse.

Si è fatto uso di un linguaggio chiaro e semplice, accessibile a tutti e, mediante dialoghi, conversazioni, dibattiti, esercitazioni varie, si è cercato di stimolare sempre più gli allievi all'uso corretto della lingua italiana e ad una certa spigliatezza nell'espressione.

Inoltre, ogni qual volta si è ritenuto necessario, sono state fatte ulteriori spiegazioni ed approfondimenti volti a superare le eventuali lacune degli alunni. Per facilitare lo svolgimento del programma, nonché per selezionare meglio gli argomenti da svolgere, sono state

fornite agli alunni dispense redatte dall'insegnante, ci si è avvalsi anche della lettura di varie pagine di letteratura e letture critiche.

Le verifiche sono state effettuate sistematicamente attraverso dialoghi, dibattiti, conversazioni. Le interrogazioni sono state basate su colloqui individuali per capire se i vari

argomenti erano stati adeguatamente capiti e studiati.

Inoltre, mensilmente, si è fatto uso di altri strumenti di verifica come composizioni scritte,

questionari, relazioni, per valutare sia l'intervento metodologico e didattico

dell'insegnante sia l'apprendimento dell'alunno. Questi sono stati mezzi validi per constatare i miglioramenti ottenuti durante i vari percorsi didattici. Nella valutazione si è tenuto conto del fatto che fossero studenti lavoratori, delle capacità intellettive, dell'interesse, della buona volontà e del grado di

partecipazione degli alunni e dei risultati da loro conseguiti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi prefissati. Le unità di apprendimento, sono state sviluppate mediante diversi sussidi: mappe concettuali, video, schemi visivi di riepilogo e concettualizzazione dei nodi principali della materia per consentire la trattazione degli argomenti entro un numero di pagine contenute ma essenziale per la ricostruzione esaustiva del periodo storico-letterario trattato. È stato programmato un percorso disciplinare che, potesse tener conto dei tanti fattori, che accompagnavano l'attività di studio, la modalità di apprendimento nonché l'interesse di ogni allievo. La classe nel complesso, è composta da alunni che presentano abilità, impegno ed interesse diversificati; si possono individuare due gruppi di livello.

Un gruppo è costituito da alunni che hanno mostrato impegno e partecipazione, sviluppando un apprendimento autonomo ed evidenziando buone capacità di approfondimento personale. Essi si apprestano a sostenere la prova d'esame con un'organica preparazione generale; sanno esprimere in modo critico e personale i contenuti appresi, utilizzando con padronanza il linguaggio specifico della disciplina; sono complessivamente in grado di analizzare, interpretare e utilizzare i dati per la soluzione di problemi, sono capaci di effettuare scelte autonome e di prendere decisioni consapevoli, interpretano adeguatamente le strutture e le dinamiche in cui operano.

Un secondo gruppo ha acquisito discrete conoscenze dei contenuti, tematiche, procedure e tecniche che riescono ad applicare nei diversi contesti di comunicazione e che elaborano in maniera semplice, ma corretta.

Questo secondo gruppo è costituito da allievi che si sono mostrati meno puntuali nella partecipazione al dialogo educativo-formativo, per la mancanza di uno studio individuale sistematico. Tuttavia, se spronati, riescono a raggiungere risultati per lo più accettabili.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti a seconda dell'impegno e delle capacità di ognuno, in quanto si sono adottati approcci metodologici atti a coinvolgere anche i meno motivati.

La valutazione della classe è stata portata avanti seguendo le griglie già esistenti stabilite per il dipartimento d'italiano-storia; ed è andata avanti secondo linee guida appositamente formulate per la valutazione dal gruppo di INNOVODIDATTICA dell'Istituto Don Tonino Bello di Tricase.

Per quanto riguarda il programma si è proceduto in maniera piuttosto regolare. In Italiano si è prossimi a raggiungere la fine delle UDA proposte; in Storia si è raggiunto un discreto livello. Inoltre, grazie alla strumentazione tecnologica e multimediale gli studenti hanno potuto personalizzare l'apprendimento e superare le difficoltà derivanti dall'impossibilità di essere sempre presenti per motivi di lavoro o famiglia. Utilizzando, infatti, la piattaforma digitale di formazione e fruizione a distanza (FAD) in cui sono stati proposti approfondimenti sugli argomenti oggetto di studio, l'allievo ha potuto razionalizzare i tempi e conciliare così gli impegni di studio e lavoro.

Frequenti sono stati anche i colloqui orali per entrambe le discipline per sollecitare gli allievi a creare nessi e relazioni tra eventi letterari ed eventi storici; inoltre chi aveva problemi a partecipare spesso, ha

avuto a disposizione del materiale nella fad apposita per recuperare, in questo modo, un po' del programma.

Periodicamente si sono effettuate attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

DISCIPLINA: ITALIANO

UDA DIRIFERIMENTO - ITALIANO

MODULO N. 1: Tra Ottocento e Novecento

Contenuti/Conoscenze	Abilità/capacità	Descrittori
<ul style="list-style-type: none"> ●Radici storiche ed evoluzione della lingua italiana ●Rapporto tra lingua e letteratura ●Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia ●Linee di evoluzione della cultura e del sistema linguistico e letterario italiano tra il XIX e XX sec. ●Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana ed europea nel periodo analizzato ●Significative opere letterarie, artistiche e scientifiche ●Il Naturalismo francese ed il Verismo italiano ●Giovanni Verga e il suo tempo: biografia, pensiero ed opere ●Il Decadentismo ●La Scapigliatura e G. Carducci: biografia, pensiero ed opere ●L'Estetismo e Gabriele D'Annunzio: biografia, pensiero ed opere ●Giovanni Pascoli: biografia, pensiero ed opere 	<ul style="list-style-type: none"> ●Definire ed identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana ed europea tra XIX e XX sec. ●Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico ●Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento ●Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi. ●Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi ●Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico ●Elaborare testi scritti di diversa tipologia e complessità con adeguati registri comunicativi ●Sostenere colloqui su tematiche predefinite ●Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici ●Distinguere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana 	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> •Conosce le correnti e i movimenti letterari di fine Ottocento, gli autori e le opere <p>Abilità/ capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> •È in grado di contestualizzare il testo di un autore sia in relazione alla produzione dello stesso che con quelle di altri. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> •Utilizza la lettura di un testo letterario in relazione ai propri interessi e/o scopi di studio

	<ul style="list-style-type: none"> •Definire ed identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana ed europea tra il XIX e il XX sec. •Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico •Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario 	
--	--	--

MODULO N. 2

LA LETTERATURA DELLE AVANGUARDIE: PIRANDELLO E SVEVO

Contenuti/Conoscenze	Abilità/capacità	Descrittori
<ul style="list-style-type: none"> •Caratteristiche e struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici •Fonti dell'informazione e della documentazione Radici storiche ed evoluzione della lingua italiana •Rapporto tra lingua e letteratura •Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia •Linee di evoluzione della cultura e del sistema linguistico e letterario italiano nel XX sec. •Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana in questo periodo Significative opere letterarie •Il Futurismo •Luigi Pirandello: biografia, pensiero ed opere •Italo Svevo e la cultura mitteleuropea 	<ul style="list-style-type: none"> •Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento •Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi. •Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi •Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico •Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. •Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche •Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità con adeguati registri comunicativi •Sostenere colloqui su tematiche predefinite •Raccogliere, selezionare ed 	<p>Conoscenze: l'alunno conosce le correnti letterarie e l'importanza della produzione artistica di Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo, Montale, Ungaretti, Levi P.</p> <p>Abilità\capacità: l'alunno si esprime in modo critico, cogliendo attraverso l'analisi delle opere studiate, l'evoluzione del pensiero degli autori, le differenze e le analogie</p> <p>Competenze: l'alunno sa valutare consapevolmente e criticamente, in autonomia di elaborazione e di giudizio un'opera o una realtà simulata non necessariamente oggetto di studio ma attinente la disciplina</p>

	<p>utilizzare informazioni utili</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana ●Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari e artistici ●Riconoscere ed identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana ed europea agli inizi del XX sec. ●Identificare e contestualizzare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano di questo periodo ●Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario ●Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico 	
--	---	--

MODULO N. 3 LA LETTERATURA DEL NOVECENTO

Contenuti/Conoscenze	Abilità/capacità	Descrittori
<ul style="list-style-type: none"> •Caratteristiche e struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici •Fonti dell'informazione e della documentazione •Radici storiche ed evoluzione della lingua italiana •Rapporto tra lingua e letteratura •Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia •Linee di evoluzione della cultura e del sistema linguistico e letterario italiano nel XX sec. •Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana in questo periodo Significative opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> •Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento •Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi. •Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi •Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico •Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. 	<p>-Conoscenze: L'alunno conosce l'interdipendenza e l'integrazione tra la storia della società, della mentalità, del costume, del comportamento e del pensiero letterario.</p> <p>Abilità\capacità: l'alunno individua l'intreccio tra l'atmosfera culturale dell'epoca, i mutamenti sociali e la produzione letteraria; coglie le linee filosofiche ed ideologiche nonché le scoperte scientifiche emergenti delle epoche</p> <p>Competenze: l'alunno sa contestualizzare e cogliere differenze ed analogie tra poeti, autori e opere, collega le tematiche di un testo a tematiche più vaste legate alle condizioni socioculturali delle diverse epoche</p>

<ul style="list-style-type: none"> ●L'uomo e la guerra: Giuseppe Ungaretti ●L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo ●Eugenio Montale: biografia, pensiero ed opere ●Il Neorealismo ●Primo Levi e l'orrore dell'olocausto 	<ul style="list-style-type: none"> ●Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche ●Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità con adeguati registri comunicativi ●Sostenere colloqui su tematiche predefinite ●Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili ●Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana ●Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari e artistici ●Riconoscere ed identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana ed europea agli inizi del XX sec. ●Identificare e contestualizzare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano di questo periodo ●Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario ●Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico 	
---	---	--

Testo utilizzato:

LA MIA LETTERATURA, Dalla Fine Dell'ottocento A Oggi

Angelo Roncoroni, Milva Maria Cappellini, Alberto Dendi, Elena Sada, Olga Tribulato

Programma svolto:

MODULO N. 1: Tra Ottocento e Novecento

POSITIVISMO, NATURALISMO/ VERISMO, DECADENTISMO

- L'età del Positivismo;
- L'irrazionalismo di fine secolo e il Decadentismo

NATURALISMO E VERISMO

Il Naturalismo Francese

Il Verismo In Italia

GIOVANNI VERGA:

La vita, le opere

Il pensiero e la poetica.

Le novelle:

Da "Vita dei Campi": "Rosso Malpelo"

Da "I Malavoglia": "Il naufragio della Provvidenza"

I Malavoglia

Mastro-don Gesualdo

IL DECADENTISMO

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica
- La prosa: da Il piacere al Notturmo
- Alcyone
- Da Alcyone: "La pioggia nel pineto" e "La Sera fiesolana"

GIOVANNI PASCOLI:

- La vita e le opere

- Il pensiero e la poetica
- Myricae: “Lavandare”, “X agosto”
Canti di Castel vecchio “La mia sera”

MODULO N. 2 LA LETTERATURA DELLE AVANGUARDIE: PIRANDELLO E SVEVO

IL FUTURISMO

- La poesia del nuovo secolo in Italia
- Il futurismo

IL NUOVO ROMANZO EUROPEO

- Il romanzo del primo novecento

LUIGI PIRANDELLO

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica
- Fasi della produzione
- Le novelle per un anno: “Il treno ha fischiato”
- Il fu Mattia Pascal: La nascita di Adriano Meis
- Uno, nessuno e centomila
- Sei personaggi in cerca d'autore

ITALO SVEVO

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica
- La coscienza di Zeno: Prefazione e preambolo de La coscienza di Zeno; “L’ultima sigaretta”; “Lo schiaffo del padre”.

MODULO N. 3 LA LETTERATURA DEL NOVECENTO

IL NOVECENTO

LA POESIA ERMETICA

GIUSEPPE UNGARETTI

- La vita e le opere
- La poetica
- L’Allegria: “Veglia”, “Soldati”, “Fratelli”.
- Sentimento del tempo e Il dolore: “La madre”

SALVATORE QUASIMODO E L'ERMETISMO

EUGENIO MONTALE

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica
- Ossi di seppia: "Spesso il male di vivere ho incontrato"
- Da Le occasioni a Satura: "Ho sceso dandoti il braccio"

Programma da svolgere:

QUASIMODO - SABA IL NEOREALISMO (sintesi)

Tricase, li 14/05/2024

Prof.ssa:

VITTORIA CASSATI

DISCIPLINA: STORIA

UDA DI RIFERIMENTO: STORIA

MODULO N. 1 L'EUROPA DEI NAZIONALISMI		
Contenuti/Conoscenze	Abilità/capacità	Descrittori di competenza
Conoscenze ●Principali persistenze e processi di trasformazione dal XIX e XX ●Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali ●Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico ●Lessico delle scienze storico-sociali ●Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro in generale ARGOMENTI ●L'Europa dei nazionalismi	●Riconoscere le principali persistenze e processi di trasformazione ●Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità ●Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali ●Analizzare correnti di pensiero, contesti e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche ●Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali ●Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali	Conoscenze: Espone in modo chiaro e corretto i principali eventi storici, comprende ed utilizza il lessico adeguato. Abilità: Riconosce le implicazioni politiche, sociali, culturali, religiose rispetto ad un evento storico Sa orientarsi nella complessità dell'epoca studiata sa interpretare criticamente i fatti e collegarli. Competenze: Promuove partecipazione e impegno nella società civile come diritto dovere che a ciascuno compete Comprende l'interdipendenza tra le problematiche della Storia e quelle della

<ul style="list-style-type: none"> -L'Italia industrializzata ed imperialista -L'Europa verso la guerra -La Prima Guerra Mondiale -Una pace instabile ●L'Europa dei totalitarismi -La Rivoluzione Russa e il totalitarismo di Stalin -1929: la prima crisi globale 	<ul style="list-style-type: none"> ●Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche ●Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale 	altre discipline
MODULO N. 2 I TOTALITARISMI E L'EUROPA MODERNA		
Contenuti/Conoscenze	Abilità/capacità	Descrittori di competenza
<ul style="list-style-type: none"> ●Principali persistenze e processi di trasformazione nei secoli XX- XXI ●Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici sociali e culturali ●Innovazioni scientifiche e tecnologiche fattori e contesti di riferimento ●Territorio come fonte storica tessuto socio-economico patrimonio ambientale, culturale e artistico ●Lessico delle scienze storico-sociali ●Radici storiche della Costituzione italiana; riferimenti alla Costituzione europea, alle carte internazionali dei diritti, principali istituzioni internazionali. ●Mussolini e il Fascismo ●Il Nazismo ●La Seconda Guerra Mondiale ●La "guerra parallela" dell'Italia ●Il quadro internazionale del dopoguerra ●La guerra fredda (sintesi) ●La decolonizzazione (sintesi) ●Il crollo del comunismo (sintesi) ●L'Italia repubblicana ●L'età attuale (sintesi) 	<ul style="list-style-type: none"> ●Riconoscere la dimensione temporale per predisporre i principali eventi in una linea del tempo ●Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità ●Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali ●Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori, e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche ●Saper confrontare individuando analogie e differenti modelli politici di diversa origine. ●Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali ●Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali ●Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali ●Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche 	<p>Conoscenze: conosce i problemi che contrassegnano la realtà contemporanea attraverso le conoscenze del passato e la riflessione critica su di essa</p> <p>Abilità: formula giudizi personali e critici rispetto agli eventi storici avverte la complessità dei problemi e la pluralità dei punti di vista, esercitando il rigore nell'indagine e la serenità nelle valutazioni</p> <p>Competenze: promuovere partecipazione e impegno nella società civile come diritto- dovere che a ciascuno compete e sa valutare consapevolmente ed in autonomia di giudizio una realtà in base ai comportamenti e alle scelte politico ideologiche.</p>

Testo utilizzato: STORIA E PROGETTO 5, Il novecento e oggi - Vittoria Calvani

Programma svolto:

MODULO N. 1 L'EUROPA DEI NAZIONALISMI

L'Italia industrializzata e imperialista - Giolitti
L'Europa verso la guerra
La prima guerra mondiale
Una pace instabile

MODULO N. 2 I TOTALITARISMI E L'EUROPA MODERNA

- Mussolini, “inventore” del fascismo
- I partiti di massa vincono le elezioni. Esplose il Biennio rosso
- Il nazismo
- La seconda guerra mondiale
- La “guerra parallela” dell'Italia
- Il quadro internazionale del dopoguerra
- L'Italia repubblicana”

Programma da svolgere:

- La decolonizzazione (sintesi)
- La guerra fredda (sintesi)
- Il crollo del comunismo (sintesi)

Tricase, li 14/05/2024

Prof.ssa: VITTORIA CASSATI

3. CURRICOLI DISCIPLINARI ED ESITI DI APPRENDIMENTO

Anno Scolastico: 2023/2024

Classe: 5_A_SR

Docente: Prof.ssa Silvia Rizzo

DISCIPLINA: Lingua Inglese

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5_A_SR Servizi Socio Sanitari è composta da sedici studenti che hanno mantenuto per tutto l'anno un atteggiamento cordiale e un comportamento corretto. Gli alunni hanno evidenziato senso di responsabilità e propensione al dialogo educativo, dimostrando interesse per la materia e frequentando le lezioni in maniera assidua e interessata. Tutto ciò ha consentito un buon affiatamento ed un valido stimolo per una sana crescita culturale, che ha dato risultati complessivamente soddisfacenti, ma al tempo stesso differenziati. Gli studenti più impegnati e motivati hanno approfondito la loro preparazione, acquisendo padronanza di contenuti e sviluppando capacità di rielaborazione personale grazie anche al bagaglio culturale di cui erano provvisti in precedenza. Altri corsisti hanno seguito e partecipato assiduamente, raggiungendo risultati discreti. Alcuni alunni, infine, pur presentando un livello culturale di partenza non sempre pienamente sufficiente, hanno raggiunto, alla fine dell'anno scolastico, un grado di preparazione nel complesso sufficiente e/o sostanzialmente adeguato.

UDA n.1: Diseases		
Contenuti	Abilità	Competenze
Grammar: Revision Past and Future tenses Training for INVALSI test. Microlingua: Inflammation Immunodeficiency Infectious agents: virus,	Padroneggiare le strutture morfosintattiche e lessicali della lingua organizzando il discorso in funzione della situazione comunicativa. Utilizzare strumenti adeguati a superare le difficoltà comunicative (dizionario, testo di grammatica, ecc);	Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti l'area d'interesse. Saper produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni. Utilizzare il lessico specifico dell'area di indirizzo ed esporre in maniera semplice gli argomenti del settore. Partecipare a semplici conversazioni, interagire nella discussione e sostenere opinioni su argomenti di vario

bacteria and fungi Congenital Syndromes The Hospital The Nurse Caring of the mind Mental Health Services in Italy Mental Health Professionals		genere o relativi all'ambito d'interesse.
---	--	---

UDA N. 2: Caring for Children and Adolescents		
Contenuti	Abilità	Competenze
<p>Grammar :</p> <p>Revision Passive Forms (Present Simple – Past Simple)</p> <p>Passive Forms: Will e Present Perfect</p> <p>Training for INVALSI test.</p> <p>Microlingua:</p> <p>Caring for children</p> <p>What's family?</p> <p>Volunteering for elderly</p>	<p>Padroneggiare le strutture morfosintattiche e lessicali della lingua organizzando il discorso in funzione della situazione comunicativa.</p> <p>Utilizzare strumenti adeguati a superare le difficoltà comunicative (dizionario, testo digrammatica, ecc);</p>	<p>Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti l'area d'interesse.</p> <p>Saper produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni.</p> <p>Utilizzare il lessico specifico dell'area di indirizzo ed esporre in maniera semplice gli argomenti del settore.</p> <p>Partecipare a semplici conversazioni, interagire nella discussione e sostenere opinioni su argomenti di vario genere o relativi all'ambito d'interesse.</p>

UDA N. 3: Social Services and Sanitary Legislation		
Contenuti	Abilità	Competenze
<p>Grammatica:</p> <p>Revision: Zero, First, Second, Third Conditionals</p> <p>Training for INVALSI test</p> <p>Microlingua:</p> <p>Social services and sanitary Legislation</p> <p>Social security in Italy</p> <p>Safety at work</p>	<p>Padroneggiare le strutture morfosintattiche e lessicali della lingua organizzando il discorso in funzione della situazione comunicativa.</p> <p>Utilizzare strumenti adeguati a superare le difficoltà comunicative (dizionario, testo digrammatica, ecc);</p>	<p>Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti l'area d'interesse.</p> <p>Saper produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni.</p> <p>Utilizzare il lessico specifico dell'area di indirizzo ed esporre in maniera semplice gli argomenti del settore.</p> <p>Partecipare a semplici conversazioni, interagire nella discussione e sostenere opinioni su argomenti di vario genere o relativi all'ambito d'interesse.</p>

Testi utilizzati:

D. Ardu R. Beolè R. Palmer, A caring Society English for Health and Social Services, Edisco.

Ann Ross, Invalsi Trainer, Novara, De Agostini Scuola, 2019.

Dispense AA. VV.

Programma svolto:

Grammar:

Past Simple

Will for predictions

Be going to for intentions

The Passive Voices

If-clauses

Training for Invalsi

Microlingua:

Inflammation

Immunodeficiency and Congenital Syndromes

What's in a hospital. General Organization.

Hospital Doctors.

What is like to be a nurse?

Clinical Depression, Bipolar and Panic Disorder

Schizophrenia

Personality Disorders: Dissociative Identity, Obsessive-Compulsive Personality and Paranoia. Eating Disorders

Mental Health Services in Italy

Mental Health Professionals

Welfare and Social Legislation

What's family?

Social Security in Italy

Health and Safety at work

The Healthcare System in Italy

Examples of Volunteering Activities for the Elderly.

Citizenship:

The Universal Declaration of Human Rights

Imagining a World without Fossil Fuels

Digital Citizenship

Il Docente

Prof.ssa Silvia Rizzo

DISCIPLINA: Matematica

Relazione sulla classe

La classe è composta da sedici allievi adulti di cui 13 frequentanti e 3 non frequentanti; gli allievi frequentanti sono quattro uomini e nove donne.

La classe si presenta per lo più omogenea per cultura ed educazione. Quasi tutti i discenti appartengono ad un ambiente familiare culturalmente modesto, in grado di offrire pochi elementi contributivi ad una più ampia opera educativa. La situazione iniziale si è presentata alquanto omogenea sotto l'aspetto della preparazione. Il livello di preparazione raggiunto dalla gran parte della classe risulta essere più che soddisfacente. I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni e il programma è stato affrontato in maniera estremamente semplificata. Alcuni contenuti che non venivano assimilati dagli allievi, sono stati rielaborati continuamente e ripresentati in forma più snella e chiara.

Tuttavia, la classe ha continuato a dimostrare, nonostante la difficoltà della situazione, partecipazione, interesse e impegno continui.

I contenuti fondamentali della materia, anche se talvolta con molta difficoltà, a causa dell'assenza di un valido metodo di studio e di solide basi pregresse, sono stati mediamente assimilati e raggiunti gli obiettivi prefissati.

Complessivamente i risultati conseguiti sono molto positivi e il livello di preparazione è più che soddisfacente.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

UDA n.1		
Contenuti	Abilità	Competenze
Disequazioni razionali di primo e secondo grado intere e fratte Disequazioni particolari di grado superiore al secondo Sistemi di disequazioni Equazioni e disequazioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche.	<ul style="list-style-type: none">• Saper risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.• Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure di calcolo per risolvere equazioni, disequazioni, sistemi.• Rappresentare graficamente le soluzioni di una o più disequazioni.• Interpretare i grafici prodotti.	<ul style="list-style-type: none">• Lo studente risolve le disequazioni razionali intere e fratte.• Lo studente risolve semplici disequazioni di grado superiore al secondo riconoscendo, cercando tra i vari metodi, quello adatto alla situazione contingente.• Lo studente risolve le disequazioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche.

UDA n.2:

Contenuti	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione • Dominio di una funzione • Funzioni iniettive e suriettive • Definizione di funzione composta • Definizione di funzione inversa • Funzione costante • Funzione lineare • Funzione quadratica • Funzione omografica • Funzioni polinomiali intere e fratte • Funzioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche • Caratteristiche e grafici 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare sommariamente una funzione a partire dalla sua espressione analitica. • Riconoscere le principali funzioni elementari. • Saper riconoscere il grafico delle principali funzioni elementari. • Saper individuare le proprietà di una funzione dal suo grafico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente riconosce le caratteristiche delle funzioni elementari a partire dall'equazione che le definisce. • Interpreta il grafico di funzioni che coinvolgono la realtà quotidiana.

UDA n.3:		
Contenuti	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Approccio intuitivo al concetto di limite • Limiti all'infinito • Limiti al finito • Limiti destro e sinistro • Operazioni sui limiti • Forme indeterminate • Eliminazione delle forme indeterminate • Limiti notevoli • Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo • Vari tipi di discontinuità • Asintoti verticali, orizzontali, obliqui 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di limite. • Saper operare con i limiti. • Saper ipotizzare l'andamento di una funzione razionale intera o fratta all'infinito o in un intorno di punti particolari utilizzando i limiti. • Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti. • Riconoscere le forme indeterminate. • Acquisire ulteriori elementi per la costruzione del grafico di una funzione: discontinuità, continuità. • Superamento di semplici casi di indeterminazione. • Individuazione e riconoscimento dei tipi di discontinuità per funzioni razionali fratte. • Ricerca degli asintoti di una funzione. • Acquisire gli elementi 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa estendere i risultati dalle funzioni elementari a funzioni ottenute tramite loro combinazione. • Sa trovare gli asintoti di diverso tipo per una funzione. • Sa interpretare ai fini del grafico, l'asintoto nelle sue diverse tipologie.

	fondamentali per la costruzione di un grafico di una funzione.	
--	--	--

UDA n.4:		
Contenuti	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Problema delle tangenti • Ricerca del coefficiente angolare della tangente a una curva in un suo punto • Definizione di derivata • Derivata delle funzioni elementari • Derivata delle funzioni composte • Regole di derivazione • Continuità e derivabilità • Studio del segno della derivata prima • Grafico di una funzione • Cenni sui problemi di massimo e di minimo • Integrali definiti e indefiniti 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le informazioni originate dallo studio delle derivate di una funzione • Saper calcolare la derivata di una funzione • Dedurre dallo studio degli elementi caratteristici di una funzione il suo grafico • Saper individuare gli eventuali punti di massimo e di minimo di una funzione • Saper rappresentare in modo corretto una funzione semplice • Saper risolvere semplici problemi di massimo o minimo • Calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni • Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi e a problemi tratti da altre discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare lo studio della derivata prima alla crescita e decrescenza di una funzione per la determinazione dei massimi e minimi • Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi e a problemi tratti da altre discipline. • Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. • Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.

Testo utilizzato: La matematica a colori (Edizione Gialla) -Voll. 4 e 5 –Leonardo Sasso – Ed. Petrini

Programma svolto:

- Richiami di argomenti svolti negli anni precedenti:
- Gli insiemi numerici N, Z, Q . I numeri irrazionali (cenni). L'insieme dei numeri reali R .
- Operazioni con le potenze
- La rappresentazione dei numeri reali sulla retta. Gli assi cartesiani ortogonali.
- Gli intervalli di numeri reali.
- Equazioni di primo e secondo grado intere e fratte
- Disequazioni razionali di primo e secondo grado intere e fratte

- Sistemi di disequazioni
- Definizione di funzione
- Classificazione delle funzioni
- Caratteristiche di alcune funzioni note
- Dominio di una funzione
- Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani
- Segno di una funzione
- Caratteristiche e grafici
- Approccio intuitivo al concetto di limite
- Limiti all'infinito
- Limiti al finito
- Limiti destro e sinistro
- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminate
- Eliminazione delle forme indeterminate
- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
- Vari tipi di discontinuità
- Asintoti verticali e orizzontali
- Grafico probabile di una funzione

Programma ancora da svolgere:

- Definizione e significato geometrico di derivata
- Derivata delle funzioni elementari
- Regole di derivazione
- Studio del segno della derivata prima
- Cenni sui problemi di massimo e di minimo
- Integrali definiti e indefiniti

IL Docente

Prof. Luigi SCUPOLA

Anno Scolastico: **2023/2024**

Classe: **5^ ASR**

Prof.: **LUANA MORCIANO**

DISCIPLINA: **Lingua francese**

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE V A SERVIZI SOCIO-SANITARI SERALE

La classe V sezione ASR si compone di 16 alunni di cui 3 non frequentanti.

Le competenze raggiunte sono buone. Il gruppo classe si è dimostrato motivato ed impegnato, pertanto ha conseguito buoni risultati. Sul piano disciplinare gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso.

Nel corso del presente anno scolastico la maggioranza degli alunni ha consolidato le proprie capacità e ha raggiunto i seguenti obiettivi in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze per quel che attiene:

1. Padroneggiare la lingua straniera per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo e di professione.
2. Utilizzare i linguaggi settoriali della lingua straniera per interagire in ambiti di studio e di professione.
3. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Lo svolgimento del programma previsto è stato svolto regolarmente. Gli alunni hanno dimostrato interesse per la disciplina e per l'attività didattica.

CURRICOLO DELLA DISCIPLINA ED ESITI DI APPRENDIMENTO

UDA 1: Les professions au services des autres

<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZA MIRATA:• Sviluppare conoscenze linguistico – comunicative e conoscenze relative all'area di indirizzo. Acquisire strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.		
Contenuti	Conoscenze	Abilità/capacità
- Les figures professionnels - travailler aux service des mineurs - aider les malades et leurs familles - contre l'exclusion sociale - Lessico specifico del settore - Revisione costante delle strutture grammaticali presenti in ciascuna delle unità del testo di riferimento. - Comparatif - Imparfait de l'indicatif	Conoscere le principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche di testi riguardanti l'esperienza personale e familiare, limitati al livello B2 del Framework, (QCER). Conoscere le caratteristiche principali del lessico relativo all'ambito di indirizzo.	Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti l'area d'interesse. Saper produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni. Utilizzare il lessico specifico dell'area di indirizzo ed esporre in maniera semplice gli argomenti del settore.

- la nominalisation - Conditionnel présent	Conoscere gli argomenti dell'UDA di riferimento.	Partecipare a semplici conversazioni, interagire nella discussione e sostenere opinioni su argomenti di vario genere o relativi all'ambito d'interesse.
---	--	---

Descrittori di Competenze:

Lo studente è capace di:

- comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi
- acquisire ed interpretare le informazioni
- individuare collegamenti e relazioni tra diversi ambiti disciplinari

esporre in modo chiaro, corretto e personale gli argomenti studiati

UDA 2: Choix de la carrière

COMPETENZA MIRATA:

Sviluppare conoscenze linguistico – comunicative e conoscenze relative all'area di indirizzo.
Acquisire strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Contenuti	Conoscenze	Abilità/capacità
Quelle formations pour travailler auprès des enfants ? Travailler avec les personnes adultes et les personnes âgées Patience et écoute : deux qualités pour le secteur Le travail social s'ouvre-t-il à la mondialisation ? - Lessico specifico del settore - Revisione costante delle strutture grammaticali presenti in ciascuna delle unità del testo di riferimento. - exprimer le futur - impératif - le subjonctif	Conoscere le principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche di testi riguardanti l'esperienza personale e familiare, limitati al livello B2 del Framework, (QCER). Conoscere le caratteristiche principali del lessico relativo all'ambito di indirizzo. Conoscere gli argomenti dell'UDA di riferimento.	Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti l'area d'interesse. Saper produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni. Utilizzare il lessico specifico dell'area di indirizzo ed esporre in maniera semplice gli argomenti del settore. Partecipare a semplici conversazioni, interagire nella discussione e sostenere opinioni su argomenti di vario genere o relativi all'ambito d'interesse.

Descrittori di Competenze:

Lo studente è capace di:

comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi
 acquisire ed interpretare le informazioni
 individuare collegamenti e relazioni tra diversi ambiti disciplinari
 esporre in modo chiaro, corretto e personale gli argomenti studiati

UDA 3 Chercher un emploi

COMPETENZA MIRATA:

Sviluppare conoscenze linguistiche – comunicative e conoscenze relative all'area di indirizzo.
Acquisire strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Contenuti	Conoscenze	Abilità/capacità
<ul style="list-style-type: none"> - Les démarches à faire - Le CV en détail - Rédaction d'un CV et d'une lettre de motivation - L'entretien d'embauche - La communication professionnelle - Lessico specifico del settore - Revisione costante delle strutture grammaticali presenti in ciascuna delle unità del testo di riferimento. 	<p>Conoscere le principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche di testi riguardanti l'esperienza personale e familiare, limitati al livello B2 del Framework, (QCER).</p> <p>Conoscere le caratteristiche principali del lessico relativo all'ambito di indirizzo.</p> <p>Conoscere gli argomenti dell'UDA di riferimento.</p>	<p>Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti l'area d'interesse.</p> <p>Saper produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni.</p> <p>Utilizzare il lessico specifico dell'area di indirizzo ed esporre in maniera semplice gli argomenti del settore.</p> <p>Partecipare a semplici conversazioni, interagire nella discussione e sostenere opinioni su argomenti di vario genere o relativi all'ambito d'interesse.</p>

Descrittori di Competenze:

Lo studente è capace di:

comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi
acquisire ed interpretare le informazioni
individuare collegamenti e relazioni tra diversi ambiti disciplinari
esporre in modo chiaro, corretto e personale gli argomenti studiati

Testo utilizzato: P. Molino.E. Zulian "Esprit social" le français pour les professionnels du secteur + materiale e slide forniti dalla docente.

Programma svolto**TITOLO UDA - 1: Les professions au services des autres****Argomenti svolti**

- Les figures professionnels : une profession exigeante.
- Un diplôme pour les métiers du social.
- Accompagnant éducatif et social.
- Gustave Flaubert, corrente letteraria e Madame Bovary.
- Le bovarysme (le trouble psychique), le personnage d'Emma et le style de Flaubert.
- Les personnes âgées.
- Le vieillissement extérieur et les modifications plus profondes.
- Les Accidents vasculaires cérébraux.
- Bien vieillir ? Ce n'est pas facile ! Les facteurs qui empêchent de bien vieillir. Un isolement progressif.
- La politique sociale et médico-sociale en faveur des personnes âgées.
- Lessico specifico del settore

- Revisione delle strutture grammaticali presenti in ciascuna delle unità del testo di riferimento.

TITOLO UDA – 2 Choix de la carrière

Argomenti svolti

- Les étapes du développement de l'individu: une attitude saine pour le corps, bouger et bien s'alimenter, pour bien vieillir.
- La prévention. Manger coloré c'est bien manger.
- La nourriture de l'esprit, penser positif.
- Une catégorie à protéger : les personnes en situation de handicap.
- Les différents difficultés des personnes qui ont un handicap.
- 4ième plan autisme.
- L'autisme : qu'est-ce que c'est ?

TITOLO UDA - 3 Chercher un emploi

Argomenti svolti

- Diagnostic et prise en charge des personnes atteints d'autisme.
- Le futur simple
- Le conditionnel présent : formation et emploi.
- Journées nationales d'épilepsie 2008
- Les professions au service des autres: travailler au service des mineurs, les soins à la petite enfance, les figures qui collaborent avec les instituteurs.
- Travailler au service des mineurs ; le Juge d'enfants.
- Les supports à l'éducation.
- Le monde du travail.
- Aider les malades et leurs familles : l'assistance en établissement d'accueil.
- Aider les patients dans leur milieu.
- Les démarches à faire.
- Le CV en détail.
- Rédaction d'un CV et d'une lettre de motivation.
- L'entretien d'embauche.
- La communication professionnelle.

Educazione civica :

- Costituzione e legalità : les symboles de la France ; les institutions européennes
- Agenda 2030 : ODD 13, développement durable
- Il cyberbullismo

METODI

Lezione frontale; lezione interattiva, role playing, tutoring, cooperative learning, group works, ricerche individuali, pairworks, brain storming, attività di recupero e potenziamento.; elaborazione di schemi.

STRUMENTI DI LAVORO

Smartboard, libro di testo, fotocopie, computer, tablet, e-book, materiale multimediale, materiale autentico.

TIPOLOGIA DI PROVE

Prove scritte con quesiti a risposta aperta e chiusa, riferiti ad un testo o quesiti su argomenti affrontati

nel corso dell'anno. Esercitazioni di traduzione dal francese, esercizi di completamento, di comprensione del testo e di ascolto. Prove orali: brevi conversazioni guidate sui contenuti dei testi di microlingua o su argomenti personali. Ascolto di testi registrati ed esercizi di completamento

La Docente

Prof.ssa Luana Morciano

Anno Scolastico: 2023/24

Classe: 5ASR

Docente: prof. ssa Serena Bramato

Disciplina: Igiene e cultura medico-sanitaria

La classe è costituita da 16 studenti adulti, di cui 3 non frequentanti, (8 alunne e 5 alunni) che nel corso dell'anno scolastico hanno dimostrato un discreto interesse e una partecipata attenzione alle tematiche della disciplina, accettando di seguire i suggerimenti didattici sin da subito.

Per ciò che attiene al profilo disciplinare, la classe ha assunto un comportamento corretto nei confronti del docente.

E' stata utilizzata prevalentemente come modalità didattica la lezione frontale, coadiuvata dall'utilizzo del libro di testo per consentire una corretta applicazione dei contenuti disciplinari, di articoli di approfondimento, di sintesi e documenti in power point in modo da coinvolgere e interessare il gruppo classe alla disciplina.

La valutazione ha tenuto conto non solo del livello di competenze raggiunto rispetto agli obiettivi didattici, ma anche della situazione di partenza, dell'impegno manifestato, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse dimostrato per la disciplina.

La maggior parte degli allievi ha conseguito livelli di conoscenze, abilità e competenze più che discreti, solo alcuni si collocano nell'area della sufficienza causata anche da episodi di discontinuità nella frequenza delle attività didattiche, altri ancora, invece, si sono particolarmente distinti sia per quanto riguarda l'impegno, sia per l'assiduità nello studio dei contenuti disciplinari proposti che nella continuità delle presenze, in considerazione anche della loro condizione di lavoratori frequentanti un corso serale.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti a seconda dell'impegno e delle capacità di ognuno, in quanto si sono adottati approcci metodologici atti a coinvolgere anche i meno motivati.

UDA n.1: I bisogni socio-sanitari		
Conoscenze	Abilità	Competenze
- I progetti di intervento personalizzato - Il concetto di bisogno	- Definizione del concetto di bisogno - Organizzazione dei servizi socio-sanitari	-Riconosce i diversi livelli di organizzazione dei servizi socio-sanitari

- Bisogni socio-sanitari	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di intervento mirato su minori, anziani e disabili - Organizzazione del SSN (Servizio Sanitario Nazionale) - I servizi socio-sanitari 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere i diversi tipi di bisogno -Riconoscere i bisogni di minori, anziani e disabili - Saper differenziare le diverse tipologie di bisogno - Saper progettare interventi mirati per sostenere le categorie protette come minori, anziani e disabili
--------------------------	--	---

UDA n.2: Minori, anziani e disabili

- Minori, anziani e disabili: patologie più frequenti	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione, eziologia e principali interventi -Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni per prevenire le disabilità - Principali patologie: anziani, disabili e minori 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le principali patologie nei minori, anziani e disabili -Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione - Saper riconoscere le più frequenti patologie - Saper progettare interventi mirati
---	---	--

UDA n.3: Figure professionali e metodologie socio-sanitarie

- Figure professionali (assistente sociale, assistente sanitario, fisioterapista, logopedista, infermiere professionale, OSS, ASA, educatore professionale)	<ul style="list-style-type: none"> - Definire le diverse figure professionali - Definire i bisogni del territorio - Concetto di metodologia nell'ambito socio-sanitario - Progettazione di un intervento sociosanitario garantito dal supporto delle figure professionali nell'ambito sociosanitario 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare le abilità e le capacità delle figure professionali che agiscono nell'ambito socio-sanitario Individuare le diverse metodologie sociosanitarie - sa progettare un percorso socio-sanitario attraverso l'intervento di figure professionali e metodologie sanitarie ben precise
---	--	---

Testi utilizzati:

Igiene e Cultura Medico-Sanitaria - Volume B per il 4° e 5° anno- indirizzo per la sanità e l'assistenza sociale.

Autore: Antonella Bedendo-Editore: Poseidonia Scuola

Appunti e dispense condivise dalla docente

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Programma svolto alla data del 15/05/2024

UDA n.1: I bisogni socio-sanitari

- Concetto di salute, benessere e malattia
- Promozione della salute e strategie preventive delle malattie
- I bisogni sanitari
- I bisogni degli anziani, dei disabili e dei bambini

UDA n.2: Minori, anziani e disabili

- Modelli di intervento destinati ai minori, disabili e anziani
- La genitorialità e i disagi comportamentali dovuti all'ambiente familiare
- Le nevrosi infantili
- I disturbi della comunicazione
- I disturbi dell'apprendimento: DSA
- Il disagio scolastico
- La depressione infantile
- L'autismo infantile
- Le malattie esantematiche
- I difetti visivi
- Invecchiare nel XXI secolo
- Invecchiamento di organi e apparati
- Le cardiopatie ischemiche: Angina pectoris e Infarto miocardico
- Le malattie cerebrovascolari: TIA, MID, ictus
- Sindromi neurodegenerative (le demenze):
- Il Morbo di Parkinson
- Terapie e assistenza al malato di Parkinson
- Il Morbo di Alzheimer
- Terapie e assistenza al malato di Alzheimer
- Barriere architettoniche e sociali
- Cause e classificazione della diversa abilità
- Le paralisi cerebrali infantili

UDA n.3: Figure professionali e metodologie socio-sanitarie

- Organizzazione dei servizi sociali e sanitari

- Il sistema sanitario nazionale
- Organizzazione delle reti (formali e informali)
- Personale sanitario e ausiliario con compiti assistenziali: competenze e ambiti di intervento
- Servizi sociali e sanitari

La Docente
Prof.ssa Serena BRAMATO

Anno Scolastico: **2023/2024**

Classe: **5^ ASR**

Prof.: **Maria Grazia Buccarello Vitalini**

DISCIPLINA: **PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE V A SERVIZI SOCIO-SANITARI SERALE

La classe V sezione ASR è composta da 16 alunni, di cui tre non frequentanti.

La classe è a conoscenza delle principali tematiche inerenti i problemi sociali. Sa confrontare diversi orientamenti di studio e valutare la loro efficacia in merito ai problemi assunti.

Nel corso del presente anno scolastico la maggioranza degli alunni ha consolidato le proprie capacità e ha raggiunto i seguenti obiettivi in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze per quel che attiene:

- La conoscenza del quadro teorico della psicologia contemporanea rispetto alle diverse scuole di pensiero e ai metodi utilizzati per elaborare conoscenze e strategie operative.
- Le principali aree di intervento relative ai servizi socio-sanitari.
- Le problematiche relative ai destinatari degli interventi dei servizi socio-sanitari.
- Le dinamiche di gruppo relative al lavoro di rete
- L'orientamento dell'utente in stato di necessità verso strutture specializzate nell'intervento socio-sanitario.

Lo svolgimento del programma previsto è stato svolto regolarmente. Gli alunni hanno dimostrato interesse per la disciplina e per l'attività didattica, si sono impegnati e hanno svolto sia l'attività a casa che quella in classe in modo costante ed adeguato ed hanno ottenuto, per quanto concerne l'apprendimento e la padronanza della disciplina, un livello discreto.

CURRICOLO DELLA DISCIPLINA ED ESITI DI APPRENDIMENTO

Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
UDA N° 1		
" Profili professionali e compiti degli operatori in ambito sanitario e socio assistenziale"		
<ul style="list-style-type: none">• L'operatore socio-sanitario:attività e competenze• Principi generali di metodologie dell'intervento.	<ul style="list-style-type: none">- Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento, riconoscendone i compiti specifici.	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.

- Dal concetto di sanità a quello di salute come benessere.
- La legislazione dei servizi socioeducativi e socio-sanitari.
- Le funzioni e le competenze delle professioni sanitarie e socio assistenziali.

UDA N° 2

“Metodi di analisi e di ricerca psicologica del ‘900 e loro influssi sui servizi socio-sanitari”

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza delle principali teorie su struttura e sviluppo della personalità come strumento di lavoro. • La teoria di Freud. La psicanalisi dopo Freud. La psicanalisi infantile: M. Klein, A. Freud, Winnicott, Bowlby, Spitz. | <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la relazione tra le diverse teorie psicologiche. - Individuare i presupposti teorici delle varie teorie psicologiche. | <p>Identificare per ogni scuola gli ambiti di studio e le metodologie cogliendo analogie, differenze, innovazioni.</p> |
|---|--|--|

UDA N° 3

“Principali modalità d’intervento sui nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico, tossicodipendenti”.

- | | | |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • I diritti dei minori. Le modalità d’intervento con i minori italiani e immigrati. I problemi sociali e sanitari dell’anziano. I problemi sociali e sanitari e le modalità d’intervento a favore dei disabili fisici e psichici. • I servizi e le figure a sostegno dei minori e degli adolescenti, degli anziani, dei disabili, delle famiglie problematiche, dei tossicodipendenti. | <ul style="list-style-type: none"> - Identificare i servizi e le figure implicati nel lavoro con i minori e gli adolescenti, con gli anziani sani e fragili, con i pazienti psichiatrici e disabili. Proporre modalità d’intervento adeguate alle varie situazioni familiari. | <p>Realizzare un progetto, insieme ad altre figure professionali, a sostegno e tutela dei minori e degli adolescenti, degli anziani, dei disabili e delle famiglie problematiche.</p> |
|---|---|---|

UDA N° 4

“Problemi e interventi relativi all’integrazione sociale, scolastica e lavorativa”.

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • La condizione degli allievi stranieri e le politiche di integrazione scolastica. • La condizione dei lavoratori stranieri e le politiche di integrazione lavorativa. | <ul style="list-style-type: none"> - Identificare i servizi e le figure implicati nel lavoro con gli alunni stranieri e nell’integrazione scolastica di essi. - Identificare i servizi e le figure implicati nelle politiche di integrazione lavorativa degli stranieri. | <p>Realizzare azioni, collaborando con altre figure professionali, a sostegno e a tutela degli allievi stranieri per favorire l’integrazione scolastica e lavorativa e migliorare la qualità della vita.</p> |
|---|--|--|

Testo utilizzato: Psicologia Generale ed Applicata per il quinto anno degli Istituti professionali Servizi Socio-Sanitari (Clemente – Danieli - Como) – PARAVIA

Appunti e file preparati dall'insegnante.

Programma svolto

TITOLO UDA - 1: Profili professionali e compiti degli operatori in ambito sanitario e socio-assistenziale.

Argomenti svolti

Riepilogo e approfondimento del disagio psichico. L'operatore socio – sanitario, una professione che nasce dalla costituzione; delega agli Enti Locali delle funzioni assistenziali: il D.P.R. 616 del 1977. Dal concetto di sanità a quello di salute come benessere. Educazione alla salute. L'O.S.S. con formazione complementare. La legislazione dei servizi socio-educativi e socio-sanitari. L'organizzazione sociale secondo la legge quadro 328/2000. Le funzioni e le competenze delle professioni sanitarie e socio-assistenziali: l'assistente sociale. L'infermiere, l'operatore socio sanitario. L'educatore professionale. L'operatore psicopedagogico, l'animatore socio-culturale, lo psicologo. Lo psicoterapeuta, il sociologo. Il segretariato sociale professionale.

TITOLO UDA - 2: Metodi di analisi e di ricerca psicologica del '900 e loro influssi sui servizi socio-sanitari.

Argomenti svolti

Freud e la psicoanalisi, l'ambiente culturale di fine '800. Diffusione della teoria psicoanalitica. Gli elementi fondamentali della teoria psicoanalitica. Approccio topografico e approccio strutturale. Approccio stadiale. I meccanismi di difesa. La psicoanalisi infantile: Anna Freud e Melanie Klein. La relazione oggettuale. Spitz e gli organizzatori della vita psichica. Spitz e il problema dell'ospitalismo. D. Winnicott e l'oggetto transazionale. Oltre la psicoanalisi: la teoria dell'attaccamento di J. Bowlby. J. Bowlby, i tre principali tipi di attaccamento.

TITOLO UDA - 3: Principali modalità d'intervento sui minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico, nuclei familiari e tossicodipendenti.

Argomenti svolti

Le principali modalità di intervento sui minori. I diritti del minore. La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. La legge 285/1997 "Disposizioni per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza". L'articolo 4 della legge 285/1997. Interventi di sostegno alla genitorialità. Animazione estiva. Interventi per prevenire il disagio giovanile: centri aggregativi per pre-adolescenti e adolescenti. Centri educativi: finalità. Interventi rivolti agli anziani. L'anziano e i servizi. Anziani e ottica di rete. L'anziano fragile: colui che è affetto da patologie multiple. L'intervento: caratteristiche generali. Gli

anziani affetti da demenza e da Alzheimer: le terapie. La terapia ROT, gli interventi ambientali. Alzheimer Cafè. Le modalità d'intervento sulla disabilità. Indicazioni di lavoro. Modelli d'intervento. Interventi per l'integrazione scolastica. Interventi volti all'integrazione lavorativa. Le modalità d'intervento sul disagio psichiatrico. Le trasformazioni recenti. La legge 180. Dove curarsi. Il servizio dipartimentale di salute mentale. I servizi ospedalieri. I T.S.O. Le strutture alternative. Le principali modalità d'intervento sui nuclei familiari. Le politiche sociali a sostegno delle famiglie: il concetto di "buona pratica". Le famiglie fragili. Le famiglie immigrate. Le famiglie multiproblematiche. Possibili diversità di scopi tra famiglie e servizi. Le dipendenze e le tossicodipendenze. Le droghe. Le dipendenze patologiche senza droghe.

TITOLO UDA N - 4: Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa.

Argomenti ancora da svolgere

Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa. Integrazione sociale, scolastica e lavorativa dei migranti. Per capire meglio: XX Rapporto sull'immigrazione di Caritas e della Fondazione Migrantes. La condizione dei migranti: i dati. La popolazione scolastica dei minori migranti. L'educazione interculturale. Il mediatore culturale. Ambiti di lavoro del mediatore culturale. Il mediatore culturale a scuola. Il ruolo dei servizi socio-sanitari nel processo di integrazione dei migranti. Il burnout. L'integrazione lavorativa dei migranti. I lavoratori migranti: i dati. I servizi per i lavoratori migranti.

La Docente

Maria Grazia Buccarello Vitalini

Anno Scolastico: **2023/2024**

Classe: **5^ ASR**

Prof.: **Giancarlo SCHIAVONE**

DISCIPLINA: **Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria**

La classe V ASR ha tenuto, nel corso dell'anno scolastico, un comportamento corretto, rispondendo alle attività proposte con interesse.

Dal punto di vista didattico, salvo qualche eccezione, la maggior parte degli studenti ha profuso un impegno ed un interesse adeguati nello studio della materia. Tenendo conto del tempo a loro disposizione, delle proprie capacità, il livello degli apprendimenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze, ad oggi, è mediamente più che sufficiente.

Durante le lezioni sono stati proposti appunti in formato word e slide power point, e schemi riepilogativi, per favorirne l'apprendimento.

Le Uda previste sono state per lo più portate a termine. La preparazione finale è eterogenea con alcuni elementi che si sono distinti particolarmente con discrete valutazioni, altri con risultati sufficienti.

. – *UDA e programma Legislazione sociosanitaria*

CURRICOLO DELLA DISCIPLINA ED ESITI DI APPRENDIMENTO		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
1 UDA: L'impresa, nelle sue diverse tipologie, nell'ambito dello sviluppo socio-economico della società La produzione e il ciclo produttivo. I fattori della produzione L'impresa e i caratteri dell'attività imprenditoriale I tipi di imprenditori L'impresa familiare Lo Statuto dell'imprenditore commerciale L'azienda L'impresa collettiva Le società cooperative: le cooperative sociali	Conoscere i caratteri dell'attività imprenditoriale Conoscere i tipi di imprenditori Saper individuare le diverse tipologie di impresa Conoscere gli aspetti generali delle società Saper individuare gli interventi delle cooperative sociali	Saper applicare, in un dato contesto reale, la tipologia di impresa pertinente In un dato contesto reale, saper individuare il tipo di cooperativa sociale
2 UDA: Le relazioni tra Autonomie territoriali e Reti sociali Il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale Lo Stato sociale e le funzioni del benessere La legge n. 328/2000	Conoscere il significato del principio di sussidiarietà Conoscere il nuovo Welfare e le reti sociali Saper individuare i servizi sociali Conoscere il ruolo del terzo settore	Essere in grado di applicare le norme giuridiche apprese ai casi concreti proposti In un dato contesto reale, saper individuare i servizi socio-sanitari previsti dal sistema integrato nella logica delle reti sociali

<p>La crisi del welfare state Il ruolo del terzo settore Il nuovo welfare e le reti sociali L'impresa sociale, le organizzazioni di volontariato, le ONG, le ONLUS, le cooperative sociali</p>		
<p>UDA N. 3 TITOLO: Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie e la deontologia professionale Conoscere il modello organizzativo di Welfare State Conoscere gli strumenti della programmazione socio-sanitaria Conoscere la normativa che regola la produzione e l'erogazione dei servizi socio-sanitari Conoscere le principali figure di professioni sociali e socio-sanitarie Conoscere la normativa fondamentale relativa alla tutela della privacy e al trattamento dei dati in ambito socio-sanitario</p>	<p>Saper individuare i soggetti protagonisti delle reti dei servizi socio-sanitari Saper individuare le modalità di affidamento dei servizi socio-sanitari Rispettare le regole di deontologia professionale e di tutela della privacy</p>	<p>Saper coinvolgere, in un dato contesto reale, le reti dei servizi socio-sanitari nella progettazione di un intervento di sostegno individuale e sociale In un dato contesto reale saper utilizzare e trattare dati relativi alla propria attività professionale</p>

TESTO UTILIZZATO

Maria Messori – Mariacristina Razzoli:

PERCORSI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA -

Edizione: CLITT

Sono stati rilasciati appunti presenti sulla fad del CPIA Lecce e su classroom di Google

Programma svolto al 15.05.2024:

UDA 1: L'impresa, nelle sue diverse tipologie, nell'ambito dello sviluppo socio-economico della società

L'IMPRENDITORE

1. la nozione di imprenditore
2. i requisiti dell'imprenditore
3. l'imprenditore occulto ed apparente
4. la definizione di impresa ed azienda

IL PICCOLO IMPRENDITORE

1. art 2083: il piccolo imprenditore
2. l'imprenditore agricolo
3. l'impresa familiare
4. l'artigiano

L'IMPRENDITORE COMMERCIALE

1. La nozione di imprenditore commerciale
2. lo statuto dell'imprenditore commerciale, le differenze tra piccolo imprenditore e imprenditore commerciale
3. l'iscrizione nel registro delle imprese
4. gli altri obblighi
5. i collaboratori dell'imprenditore: l'istitutore, il procuratore, il commesso.
6. la nozione di azienda e la differenza con l'impresa
7. i segni distintivi dell'azienda: ditta, insegna e marchio

LA SOCIETA' IN GENERALE

1. Il contratto di società
2. l'autonomia patrimoniale
3. le differenze tra le società di persone e di capitali
4. la responsabilità patrimoniale
5. cause di scioglimento del rapporto di socio: la morte, il recesso, l'esclusione del socio
6. lo scioglimento della società

LA SOCIETA' SEMPLICE

1. I caratteri generali
2. gli obblighi dei soci
3. l'amministrazione della società

LA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO

1. I rapporti tra i soci
2. l'atto costitutivo
3. l'amministrazione e la rappresentanza

LA SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE

1. Le caratteristiche principali
2. i diritti e i doveri dei soci
3. lo scioglimento della società

LA SOCIETA' PER AZIONI

1. Nozione di società per azioni
2. Modi di costituzione della società per azioni

GLI ORGANI DELLE S.P.A.

1. l'assemblea dei soci
2. il consiglio di amministrazione
3. il collegio sindacale

LE ALTRE SOCIETA' DI CAPITALI

1. La società in accomandita per azioni
2. La società a responsabilità limitata

LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

1. le società cooperative
2. gli elementi che caratterizzano la cooperativa
3. la cooperativa a mutualità prevalente
4. i soci e la loro partecipazione

LE COOPERATIVE SOCIALI

1. Il ruolo del terzo settore
2. le cooperative sociali

IL CONTRATTO

1. la nozione di contratto
2. gli elementi essenziali ed accidentali
3. modi di conclusione: adempimento e inadempimento.
4. risarcimento del danno
5. cenni sui principali contratti: affitto, mutuo e vendita

UDA 2: Le relazioni tra Autonomie territoriali e Reti sociali

L'ordinamento territoriale dello Stato

1. La riforma costituzionale
2. Il principio di sussidiarietà
3. Il sistema delle autonomie locali e regionali
4. L'autonomia degli enti territoriali

Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore

1. Le funzioni del benessere
2. Lo Stato sociale (Welfare)
3. Identità e ruolo del terzo settore
4. La riforma del terzo settore

UDA N. 3 TITOLO: Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie e la deontologia professionale

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali

1. il nuovo welfare e la L.n.328/2000
2. le reti sociali
3. l'applicazione della sussidiarietà orizzontale

Programma da svolgere dal 15.05.2024:

La deontologia professionale e la tutela della privacy

1. Il lavoro sociale
2. L'etica e la deontologia del lavoro sociale
3. La responsabilità e le sanzioni
4. Le varie figure professionali nel campo sociale
5. La privacy e il trattamento dei dati

Il Docente

Prof. Giancarlo SCHIAVONE

CLASSE: 5ASR

DOCENTE: ENZO BENEDETTO PRIMICERI

DISCIPLINA: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5ASR è composta da 13 alunni. Gli alunni hanno collaborato alle lezioni e hanno dimostrato un buon impegno ed uno studio metodico durante tutto l'anno scolastico.

In relazione a capacità, attitudini e situazioni personali si evidenziano diverse fasce di livello: un primo gruppo di alunni ha dimostrato buone abilità elaborative e buona preparazione di base ed impegno adeguato. Un altro gruppo ha dimostrato sufficienti abilità elaborative seppure con una evoluzione di apprendimento lenta. Infine qualcuno ha dimostrato un impegno discontinuo e superficiale conseguendo risultati non sempre soddisfacenti.

Le lezioni si sono tenute settimanalmente per nr. 2 ore in presenza.

UDA n. 1: L'ECONOMIA SOCIALE			
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)	
<ul style="list-style-type: none">- L'economia sociale e il mondo del no profit- Gli enti no-profit- La gestione degli enti no-profit- Il bilancio degli enti no-profit	<ul style="list-style-type: none">- Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali sociali- Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, associazioni e	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi- Conoscere il contenuto del bilancio delle aziende no-profit	

	fondazioni - Individuare le voci del bilancio delle aziende no-profit	
UDA n. 2: IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI BANCARIE		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni della banca - Le operazioni bancarie 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i soggetti del sistema finanziario - Distinguere le varie funzioni delle banche - Classificare le principali operazioni bancarie - Individuare le funzioni delle principali operazioni bancarie 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi bancari
UDA n. 3: LA GESTIONE DEL PERSONALE		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> - Le risorse umane - Il rapporto di lavoro subordinato - L'amministrazione dei rapporti di lavoro - Il sistema previdenziale e assistenziale - La retribuzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le varie forme di reclutamento del personale - Riconoscere le varie forme di contratti di lavoro - Analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale - Saper leggere una busta paga 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'organizzazione e allo svolgimento dei processi e dei servizi relativi alle risorse umane - Individuare ed accedere alla normativa in materia di lavoro
UDA n. 4: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E SISTEMI DI QUALITA'		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
<ul style="list-style-type: none"> - Le forme di organizzazione aziendale - Il sistema di qualità - La certificazione del sistema di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere i diversi modelli organizzativi - Distinguere i diversi documenti di un sistema di gestione della qualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i vari sistemi di organizzazione aziendale - Conoscere il concetto di azienda di qualità - Conoscere le normative di qualità

TESTO UTILIZZATO:

Sono state utilizzate dispense fornite dal docente.

PROGRAMMA SVOLTO:

➤ L'ECONOMIA SOCIALE

NR. ORE 9

- Il sistema economico
- Le relazioni economiche
- Le imprese e gli enti del terzo settore
- La gestione finanziaria degli enti no-profit
- Il rendiconto della gestione economica
- Il patrimonio e l'inventario delle aziende no-profit
- Le scritture contabili
- Il bilancio di previsione
- Il bilancio consuntivo

➤ IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI BANCARIE NR. ORE 11

- La nascita delle banche
- Le funzioni bancarie
- Il deposito a risparmio
- Il conto corrente bancario
- Operazioni pronti contro termine
- Le obbligazioni bancarie
- Le aperture di credito
- Il mutuo
- Il leasing
- La funzione monetaria
- La funzione di servizi
- I servizi bancari

➤ LA GESTIONE DEL PERSONALE

NR. ORE 10

- Il lavoro nella Costituzione italiana
- La gestione del personale
- La ricerca del personale
- L'assunzione e l'onboarding
- I contratti di lavoro subordinato
- L'amministrazione dei rapporti di lavoro

- Gli istituti previdenziali e assistenziali
- I contratti collettivi nazionali di lavoro
- La retribuzione
- La busta paga

➤ **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E SISTEMA DI QUALITA'** **NR. ORE 4**

- Le forme di organizzazione aziendale
- La gestione della qualità
- I documenti del sistema di qualità
- La normativa e la certificazione di qualità

Il Docente
Prof. Enzo Benedetto PRIMICERI

EDUCAZIONE CIVICA**1^ TRIMESTRE****CONSIGLIO DELLA CLASSE _5ASR_**

MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
Costituzione e legalità	Italiano-Storia	I diritti di terza generazione, dentro il welfare state. L' ONU tutela le donne e i bambini, l'impegno UE per le donne e i bambini. Una storia per un diritto: Malala. L' avvio della legislazione sociale in Italia, dallo stato di diritto allo stato sociale.	2
	PSICOLOGIA	1)L'operatore socio-sanitario. Una professione che nasce dalla costituzione. 2)La legislazione dei servizi socioeducativi e sociosanitari. D.P.R.616/1977	2
	Lingua Inglese	The universal declaration of Human Rights	3
	Lingua Francese	Les principes de la République française. Les Institutions Européennes: objectifs de l'Union Européenne.	2
	Diritto	- Pari opportunità e la Costituzione italiana - lo stalking	2
	Totale ore		11

EDUCAZIONE CIVICA

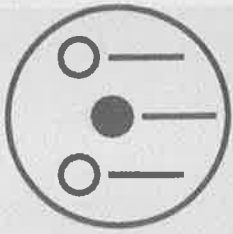
2^ TRIMESTRE

CONSIGLIO DELLA CLASSE _5ASR_

MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
Ambiente e Salute, Economia sostenibile	Italiano - Storia	Agenda 2030 ,i 17 Goals per lo sviluppo sostenibile	2
	PSICOLOGIA	1)Le principali modalità d'intervento sui minori. I diritti del minore. La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. 2)Cos'è la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La legge 285/1997.sue finalità.	2
	Lingua Inglese	Renewable vs Non Renewable Energy Soruces	2
	Igiene e Cultura Medico sanitaria	L'agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile. Obiettivo 1 e 3: "La salute come diritto – dovere della persona"	3
	Lingua Francese	Agende 2030: ODD 13: mesures relatives à la lutte contre le changement climatiques.	2
	Totale ore		11

EDUCAZIONE CIVICA**3^ TRIMESTRE****CONSIGLIO DELLA CLASSE _5ASR_**

MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
Digitalizzazione	Italiano - Storia	Cosa è il Cyberbullismo, differenza tra bullismo e Cyberbullismo.	2
	PSICOLOGIA	1)Il futuro della terra e la sostenibilità ambientale. 2)Gli interventi in materia di sostenibilità ambientale promossi dall'ONU. 3)Lo sviluppo sostenibile. La tutela legislativa dell'ambiente in Italia.	3
	Lingua Inglese	The Pillars of Digital Citizenship	2
	Lingua Francese	Le harcèlement et le cyber-harcèlement	2
	Diritto	- L'ambiente e la Costituzione Italiana - le elezioni parlamentari europee	2
	Totale ore		11



IL NUOVO ESAME DI STATO ALLENAMENTO E SIMULAZIONI

LA PRIMA PROVA



BACHECA

Personaggi d'autore: recuperi e fantasmi

Scopri online ulteriori
contenuti interdisciplinari

TIPOLOGIA A

Analisi
e interpretazione
di un testo
letterario

Luigi Pirandello Nel limbo della vita

Il fu Mattia Pascal, cap. XVIII

Dopo aver constatato che la sua nuova identità è priva di valore agli occhi della società, il protagonista sceglie di «morire» una seconda volta, inscenando il suicidio di Adriano Meis da un ponte sul Tevere, presso il quale abbandona bastone e cappello. Tornato a Miragno per riappropriarsi della sua primitiva identità, scopre che sua moglie Romilda si è risposata con l'amico Pomino e ha avuto da lui una figlia. Nel capitolo finale, intitolato *Il fu Mattia Pascal*, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?»

Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?

5 Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto¹, si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio, uno scompiglio², appena

10 mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito...

15 Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano³ e vendicarmi sopra lui dell'affronto⁴ che mi pareva

1. **Se avesse... storto:** a Roma Mattia si era sottoposto a una operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.

2. **uno scoppio, uno scompiglio:** uno scandalo.

3. **i patti... convenivano:** Mattia si è accordato con Pomino, suo

amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.

4. **affronto:** offesa.

tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo
20 almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttarmi
25 le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli *pareva* Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco⁵ in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco⁶, non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brisigo prima, poi al *Caffè dell'Unione*, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo⁷. Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestartmi di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che
35 s'era annegato alla *Stia*⁸, come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito⁹ di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo¹⁰ della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta¹¹ che venne a «intervistarmi» per
40 il *Foglietto*. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'*Inferno* il *Foglietto* era molto diffuso.

– Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai?

Rinunzio a trascrivere il suo nuovo *pezzo forte* della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna¹², che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella
50 e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose... Basta. Io ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica¹³, che mi ha
55 voluto offrir ricetto¹⁴ in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei¹⁵. Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.

5. **seco:** con sé.

6. **per ripicco:** per ripicca, per vendetta.

7. **redivivo:** tornato in vita.

8. **alla Stia:** è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.

9. **il partito:** la decisione.

10. **orgasmo:** eccitazione.

11. **Lodoletta:** il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia

aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.

12. **Batta Malagna:** è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.

13. **zia Scolastica:** è la sorella della madre di Mattia.

14. **ricetto:** ospitalità.

15. **La mia... di lei:** la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.

Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di
60 quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigil-
lo¹⁶ della confessione.

Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di
non saper vedere che frutto¹⁷ se ne possa cavare.

– Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle parti-
65 colarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è
possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle
mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire
ch'io mi sia.

70 Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto¹⁸ che s'uccise alla Stia,
c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI
MATTIA PASCAL

75 BIBLIOTECARIO
CUOR GENEROSO ANIMA APERTA
QUI VOLONTARIO
RIPOSA¹⁹

80 LA PIETÀ DEI CONCITTADINI
QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto
e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna
85 con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda:

– Ma voi, insomma, si può sapere chi siete?

Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo:

– Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

16. sigillo: *vincolo*, che impedisce ai preti di rivelare quanto ap-
preso in confessione.

17. frutto: *insegnamento, morale*.

18. ignoto: *sconosciuto*.

19. COLPITO... RIPOSA: *colpito da una sorte ostile, il bibliote-
cario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per
sua scelta (cioè suicida)*.

Comprensione e analisi

- 1 Quando Mattia Pascal ritorna a Miragno qual è la reazione iniziale dei suoi compaesani?
- 2 Da chi si fa infine riconoscere Mattia?
- 3 Quali personaggi del suo passato ritrova il protagonista e come reagiscono al suo ritorno?
- 4 Come si svolge, al termine delle sue vicissitudini, la vita di Mattia?
- 5 Per quale motivo il protagonista rinuncia a «farsi cancellare dal registro dei morti»?
- 6 Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
- 7 Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?

- 8 Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?

Interpretazione

- 9 La prima frase del romanzo suona così: «Una

delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... lo sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, ripercorrendo le diverse identità assunte dal protagonista nel corso del romanzo, spiega perché il nome è tanto importante in questa vicenda.

Uno, nessuno o centomila? Le maschere della Rete

TIPOLOGIA B

Analisi
e produzione
di un testo
argomentativo

La pervasività delle nuove tecnologie ha modificato la percezione non solo della realtà in cui viviamo, ma anche della nostra stessa identità, che perde stabilità e fisicità per esprimere i suoi molteplici sé, ormai libera dai vincoli del corpo. L'uso crescente dei social media ci ha così posti di fronte alla possibilità di creare nuove identità virtuali, avvicinandoci ancora di più al modello pirandelliano di *Uno, nessuno e centomila*.

La capillare diffusione dei social network sta sempre più portando elementi di riflessioni nella società sul concetto di identità, sui confini tra identità reale e identità virtuale [...]. Come nella vita reale possiamo assumere differenti ruoli: professionisti, mogli/mariti, eroi, sportivi, amici ... in rete possiamo presentarci diversamente a seconda del contesto virtuale in cui ci troviamo. Anzi, la rete amplifica questa capacità di esternare i singoli aspetti della nostra personalità attraverso i *social* e le varie realtà virtuali.

Dalla scelta del nickname al conoscere nuovi amici in chat, al ritrovare i vecchi su Facebook, al *gender swapping* (il cambio di sesso «virtuale»), è divenuta sempre più palese l'impossibilità di segnare un netto confine tra identità e socialità fisica e virtuale. L'espansione dei *social media* nella quotidianità fa entrare le nostre vite sempre più rapidamente nel territorio digitale, il cyberspazio. Con l'uso di Facebook, di WhatsApp, di Twitter, non percepiamo nessun confine significativo tra situazioni sociali virtuali e situazioni sociali fisiche.

Dal *cogito ergo sum*, quale primo tentativo di Cartesio di dare una definizione del concetto di identità personale, a Locke (1688), il quale arriva così a definire l'identità personale attraverso la coscienza di sé e attraverso la memoria che ne garantisce la continuità nel tempo, il percorso evolutivo sembra arrivare fino al «*digito ergo sum*» dei social network, in cui scegliamo le foto da caricare, i post alle quali dare un *like*. Il cyberspazio è un luogo dove è possibile incontrarsi, chiacchierare, fare amicizia, così come nella vita reale, ciò che lo contraddistingue è la condizione di incorporeità che va ad incidere sulla costruzione del sé e dell'identità personale e sociale. Se nella vita reale, la socialità è più strutturata e le identità, pur essendo molteplici, si presentano integrate e coerenti, al contrario, essendo quella di rete una socialità non strutturata, le persone sembrano diventare pure maschere, le identità si decentrano, si *flessibilizzano* e divengo-

no quasi entità processuali (Dell'Aquila, 1997). Questa pervasività delle nuove tecnologie ha modificato la percezione non solo della realtà in cui viviamo ma anche della propria identità che perde stabilità e fisicità per esprimere, i suoi
30 molteplici sé libera dai vincoli del corpo.

L'incorporeità tipica della «cyber-interazione», crea un nuovo concetto di identità parallelo e sovrapposto a quello reale. Emerge, infatti, nella comunicazione in rete, la possibilità di liberarsi da restrizioni di natura sociale e culturale, di crearsi
35 uno spazio in cui esprimere aspetti della propria personalità, in cui è possibile costruire identità diverse dalla propria identità anagrafica, di mascherarsi fingendo di essere chiunque, o semplicemente esprimere alcune parti del sé normalmente tenute represses o nascoste nella vita di tutti i giorni, consentendo di stabilire un contatto con gli altri utenti e quindi interagire, aprendo pagine Facebook personali, pubblicando in rete foto o *post* per comunicare il proprio pensiero.

40 Costruire un proprio sé-personaggio in rete, vuol dire, sostanzialmente, «costruire» una persona, un'identità propria legata ad un nome specifico, utilizzando uno pseudonimo come strumento di identificazione, che permette all'individuo di rivelarsi nella misura in cui egli stesso vuole o di mascherare la propria identità anagrafica; lo pseudonimo permette di essere riconosciuti e identificati
45 all'interno della rete, facilitando così la creazione di relazioni sociali stabili. Si assiste alla costruzione di una persona virtuale, la cosiddetta «persona *online*» o «Sé *online*» indispensabile in un processo comunicativo [...].

In tal senso, l'interazione in rete, oltre a creare nuove forme di socialità, determina un cambiamento più intimo, più profondo dell'individuo dato che ne risulta
50 modificato il concetto stesso di identità e questo può rappresentare e condurre a delle vere e proprie crisi dell'identità, oppure costituire un enorme potenziale di sviluppo e presa di coscienza della propria identità.

(R. Rosato, *Chi sono io? I confini tra identità reale e identità virtuale*, www.osas.tv, 17 agosto 2018)

Comprensione e analisi

- 1 In che modo e attraverso quali vie è possibile in Rete fornire un'immagine di sé diversa da quella reale?
- 2 Quali sono secondo l'autrice le motivazioni che inducono gli utenti del web a costruire queste varie «maschere»?
- 3 La costruzione di un «Sé *online*» quali vantaggi e quali pericoli può comportare sul piano psicologico e sociale?
- 4 Nel testo ricorrono molti termini tipici del linguaggio della comunicazione digitale. Questo uso rende più arduo o più agevole comprendere il significato del brano?

Produzione

- 5 L'articolo mostra la particolare attualità che hanno assunto ai nostri giorni, nell'ambito della comunicazione digitale, i temi tipicamente pirandelliani della «maschera» e dell'identità individuale. A tuo parere la possibilità di «costruire» diverse immagini di sé all'interno della Rete è un fattore positivo o negativo? Si tratta di una via per liberarsi della opprimente «forma» che ci intrappola nella vita quotidiana, oppure di un'operazione menzognera e destabilizzante? Argomenta la tua tesi sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali.

La risata come smascheramento delle convenzioni sociali

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Si ride di un cane tosato a metà, di un'aiuola di fiori colorata artificialmente, di un bosco i cui alberi siano ricoperti di manifesti elettorali, ecc. Cercatene la ragione, vedrete che si pensa a una mascherata. [...] Una natura truccata in modo meccanico, ecco un motivo veramente comico su cui la fantasia potrà eseguire variazioni con la certezza di suscitare, con successo, delle grosse risate. [...] Passiamo alla società. Vivendo in essa, vivendo per essa, non possiamo impedirci di trattarla come un essere vivente. Sarà dunque risibile l'immagine che ci suggerirà l'idea di una società che si maschera e, per così dire, di una mascherata sociale. Ora, quest'idea si forma non appena percepiamo qualcosa di inerte, di già pronto, o infine di confezionato, alla superficie della società vivente. È di nuovo la rigidità, che stride con l'agilità interiore della vita. Il lato cerimonioso della vita sociale racchiude dunque una comicità latente, la quale non aspetta altro che l'occasione per manifestarsi in piena luce. [...] Dall'idea derivata di un travestimento, bisognerà allora risalire all'idea primitiva, quella di un meccanismo sovrapposto alla vita. La forma compassata di ogni cerimoniale ci suggerirà un'immagine dello stesso genere. Non appena dimentichiamo il carattere grave di una solennità o di una cerimonia, coloro che vi prendono parte ci fanno l'effetto di muoversi come marionette.

(H. Bergson, *Il riso. Saggio sul significato del comico*, traduzione di F. Sossi, Milano, SE, 1990)

Svolgi la traccia

In questo brano il filosofo francese Henry Bergson esprime una concezione del «comico» per certi aspetti simile al concetto di «umorismo» elaborato e applicato da Pirandello nelle sue opere. Evidenzia analogie e differenze tra le visioni dei due autori, riflettendo sulla funzione prevalente che svolge oggi la comicità, in particolare nei *mass-media* e in Rete.

- Nel tuo testo, chiediti se la comicità oggi abbia ancora una funzione eversiva e polemica contro le convenzioni, oppure se si riduca a semplice risata liberatoria. Argomenta la tua tesi anche con riferimenti contemporanei e attribuisce all'elaborato un titolo.

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. *Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schermire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «lo ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
 io l'ho vissuto
 un'altra volta
 in un'epoca fonda
 fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
 dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
 di care cose consuete
 sorpreso
 e raddolcito

Rincorro le nuvole
 che si sciolgono dolcemente
 cogli occhi attenti
 e mi rammento
 di qualche amico
 morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
 atterrita
 sbarra gli occhi
 e accoglie
 gocciole di stelle
 e la pianura muta

E si sente
 riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

35 Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

10 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

20 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

25 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

30 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

20 La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

30 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

ARGOMENTO: Fantasia, mondo reale ed immaginazione.

"Caro mio, ci sono persone che non potranno mai arrivare in Fantasia", disse il signor Coriandoli, "e ci sono invece persone che possono farlo, ma che poi restano là per sempre. E infine ci sono quei pochi che vanno in Fantasia e tornano anche indietro. Come hai fatto tu. E questi risanano entrambi i mondi."

Michael ENDE, *La Storia Infinita*, Longanesi, Milano, 1985





Sviluppa la tua riflessione, considerando quale ruolo dovrebbe avere la fantasia nella vita degli individui e quale dovrebbe essere il rapporto fra mondo reale e mondo dell'immaginazione: in che senso, a tuo avviso, chi si sa muovere in tutti due i mondi li "risana entrambi"?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

 		 
Sedi	Tricase Via Apulia snc I.I.S.S. "Don Tonino Bello" Tricase – Alessano Istruzione Professionale - Istruzione Tecnica	Alessano Via 2 Novembre
Settori	Istruzione Professionale: <i>Industria e a Artigianato per il Made in Italy</i> <i>Servizi Commerciali – Servizi Pubblicitari</i> Arti Ausiliare delle professioni Sanitarie: <i>Ottico-Odontotecnico</i> Istruzione tecnica: <i>Trasporti e logistica: Conduzione del mezzo Navale - Conduzione del mezzo Aereo</i> <i>Biotechnologie: Chimica e Materiali – Biotechnologie Sanitarie– Biotechnologie Ambientali</i>	Istruzione Professionale: <i>Manutenzione Assistenza Tecnica:</i> - <i>manutenzione impianti</i> - <i>manutenzione mezzi di trasporto</i> <i>Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale</i>

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA SIMULAZIONE PSICOLOGIA

Indirizzo: SERVIZI SOCIO-SANITARI

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CLASSE : **5ASR**

I servizi alla persona sono orientati a promuovere il benessere psico-fisico dei singoli individui attraverso varie attività in cui l'elemento centrale è rappresentato dal rapporto tra professionisti e utenti. L'ambito dei servizi sociali e socio sanitari è notevolmente ampio e ricco di professioni che cercano di raggiungere questo obiettivo: tra esse c'è anche quella dell'operatore sociosanitario, le cui competenze concorrono ad attuare interventi adeguati e mirati all'utente con cui egli si relaziona. Rifletti su quanto esposto e indica:

Che cosa sono i servizi sociali e socio sanitari;

Quali figure professionali possono operare al loro interno;

Quali compiti assolve in particolare l'operatore socio sanitario, quali principi deontologici deve osservare e i rischi in cui può incorrere il professionista dell'aiuto.

QUESITI

1) Nella nuova concezione dell'invecchiamento, che cosa s'intende per valutazione multidimensionale?

2) Che cosa s'intende per Relazione Oggettuale?

3) Per quale motivo nel nostro ordinamento sono stati aboliti gli ospedali psichiatrici?

4) Spiega quale compito hanno i servizi sociosanitari e in quali aree sociali intervengono.

 		 
Sedi	Tricase Via Apulia snc I.I.S.S. "Don Tonino Bello" Tricase – Alessano Istruzione Professionale - Istruzione Tecnica	Alessano Via 2 Novembre
Settori	Istruzione Professionale: <i>Industria e a Artigianato per il Made in Italy</i> <i>Servizi Commerciali – Servizi Pubblicitari</i> Arti Ausiliare delle professioni Sanitarie: <i>Ottico-Odontotecnico</i> Istruzione tecnica: <i>Trasporti e logistica: Conduzione del mezzo Navale - Conduzione del mezzo Aereo</i> <i>Biotechnologie: Chimica e Materiali – Biotechnologie Sanitarie– Biotechnologie Ambientali</i>	Istruzione Professionale: <i>Manutenzione Assistenza Tecnica:</i> - manutenzione impianti - manutenzione mezzi di trasporto <i>Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale</i>

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SECONDA SIMULAZIONE PSICOLOGIA

Indirizzo: SERVIZI SOCIO-SANITARI

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CLASSE : 5ASR

I sistemi sociali e sanitari dei paesi industrializzati devono far fronte sempre più inesorabilmente alle patologie legate all'invecchiamento. La demenza e il declino cognitivo che da essa consegue sono alcuni tra gli aspetti maggiormente difficili da affrontare per tutti coloro che operano nell'ambito socio-sanitario, poiché le cure adottate attualmente non sono ancora in grado di guarire il paziente o bloccarne i processi degenerativi. Si rende necessaria, quindi, una maggiore attenzione alla qualità della vita del soggetto anziano affetto da demenza e una diversificazione dell'offerta dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio, in modo da rispondere nel modo più adeguato alle singole situazioni di vita.

Alla luce di quanto detto sopra, esponi le tue riflessioni:

-sulle condizioni di salute degli anziani con particolare riferimento alla diffusione delle demenze in età senile;

-sull'offerta dei servizi presenti sul territorio per rispondere alle diverse esigenze di coloro che richiedono un intervento socio-sanitario;

-sui problemi che l'anziano può incontrare nel momento in cui viene istituzionalizzato.

QUESITI

1 Spiega che cosa sono i meccanismi di difesa descritti da Freud e quali sono i principali.

2 Quali sono i compiti e le competenze specifiche dell'operatore socio-sanitario?

3 Spiega in cosa consistono l'Assistenza Domiciliare e l'Assistenza Domiciliare Integrata e a chi sono rivolti questi servizi.

4 Esponi sinteticamente la teoria di R. Spitz relativa ai tre organizzatori della vita psichica.

 			 
Sedi	Tricase Via Apulia snc	I.I.S.S. "Don Tonino Bello" Tricase – Alessano Istruzione Professionale - Istruzione Tecnica	Alessano Via 2 Novembre
Settori	Istruzione Professionale: <i>Industria e a Artigianato per il Made in Italy</i> <i>Servizi Commerciali – Servizi Pubblicitari</i> Arti Ausiliare delle professioni Sanitarie: <i>Ottico-Odontotecnico</i> Istruzione tecnica: <i>Trasporti e logistica: Conduzione del mezzo Navale - Conduzione del mezzo Aereo</i> <i>Biotechnologie: Chimica e Materiali – Biotechnologie Sanitarie– Biotechnologie Ambientali</i>		Istruzione Professionale: <i>Manutenzione Assistenza Tecnica:</i> - manutenzione impianti - manutenzione mezzi di trasporto <i>Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale</i>

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TERZA SIMULAZIONE PSICOLOGIA

Indirizzo: SERVIZI SOCIO-SANITARI

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CLASSE : **5ASR**

PRIMA PARTE

La schizofrenia

- Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dell'articolo riportato e dalla descrizione del caso, tratta della condizione del malato di schizofrenia, del suo rapporto con l'ambiente, delle difficoltà assistenziali a cui vanno incontro i famigliari e del ruolo dei servizi socio-sanitari predisposti alla presa in carico di tali pazienti.
- Spiega, inoltre, le fasi del piano di intervento individualizzato che la comunità terapeutica può mettere in atto per aiutare Giovanni.

Articolo di giornale:

Sono 245 mila in Italia i malati di schizofrenia, malattia mentale ad esordio precoce (tra i 15 e i 35 anni), dai sintomi complessi e che può avere effetti dirompenti sul progetto di vita della persona e sull'esistenza di chi le vive accanto. Il Censis, noto istituto di ricerca socioeconomica fondato nel 1964, ha condotto una ricerca sulla condizione di questi malati: "Vivere con la schizofrenia", raccogliendo il punto di vista dei pazienti e dei loro caregiver. Subito il testo evidenzia che quasi la metà (47 %) ha lasciato il lavoro e il 34 % ha dovuto abbandonare gli studi. E se l'impatto sociale è così pesante sui malati, chiaramente questo peso si trasferisce sui compiti di assistenza e i vissuti emotivi di quanti stanno loro intorno, i familiari in primis. Almeno è confortante il rapporto registrato

con medici e medicine: il Censis rileva che il 72 % è soddisfatto della capacità del medico di coinvolgerlo nelle scelte terapeutiche e circa lo stesso numero è contento dell'efficacia delle terapie. S. Zoli, La schizofrenia oggi non si può guarire, ma molti abbandonano le cure, in www.fondazioneveronesi.it, 13 aprile 2018

CASO

Giovanni è un giovane di 25 anni a cui tre anni fa è stata diagnosticata una sindrome schizofrenica di grave entità. In seguito alla perdita del lavoro, la sua patologia si riacutizza e manifesta di nuovo i classici sintomi, in particolare allucinazioni, comportamento disorganizzato, abulia e alogia. Il culmine viene raggiunto un giorno in cui si trova nel parco: in preda a uno stato delirante, aggredisce una donna insultandola verbalmente e minacciandola con una bottiglia di vetro. Spaventata, la donna chiama le forze dell'ordine che, giunte sul luogo, ascoltano Giovanni, il quale riferisce di sentire voci minacciose che lo perseguitano e di vedere figure spaventose in prossimità della donna. Compresa la situazione e dato il rifiuto da parte di Giovanni di recarsi in ospedale, gli agenti di polizia avviano immediatamente la procedura per l'attivazione di un Trattamento Sanitario Obbligatorio. Giovanni viene così ricoverato presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura, dove riceve le prime cure farmacologiche a base di antipsicotici. Dopo due mesi di ricovero, il paziente mostra lievi miglioramenti ma non tali da consentirgli di affrontare la quotidianità in maniera autosufficiente. Per questo motivo viene inserito in una comunità terapeutica a carattere residenziale, in cui si dispone un piano di intervento mirato al raggiungimento del suo benessere psicologico e al suo reinserimento sociale e lavorativo.

SECONDA PARTE

- 1) Definisci la famiglia multiproblematica soffermandoti sulle sue principali caratteristiche.
- 2) Che cosa è una fobia? Elenca e spiega brevemente le principali.
- 3) Quali sono i sintomi che caratterizzano la depressione maggiore?
- 4) Quali possono essere le reazioni dei genitori di fronte alla situazione di disabilità di un figlio?

Indice

- 1) La struttura del corso
- 2) Il profilo professionale
- 3) La classe e il Consiglio di Classe
- 4) Il percorso formativo
 - 4-1) Obiettivi cognitivi e formativi generali
 - 4-2) Obiettivi specifici dell'area linguistica-espressiva
 - 4-3) Obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica
- 5) Contenuti disciplinari
- 6) Metodologie utilizzate
- 7) Strumenti utilizzati
- 8) Altre attività nel quinquennio
- 9) Alternanza scuola-lavoro
 - 9-1) Il percorso per la preparazione alle prove d'esame (le simulazioni...)
- 10) Griglie di valutazione

Allegati

Relazioni e Programmi
Simulazioni della Prima Prova Scritta
Simulazioni della Seconda Prova Scritta

MATERIALE A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

- Dossier alunni